

IRIS Soc. Coop. Agricola

BILANCIO DEL BENE COMUNE

[PERIODO DI RIFERIMENTO 2020-2021]

Settore
Agroalimentare

Soci Amministratori e
Collaboratori
(equivalente al tempo
pieno)
7,5

Fatturato
€ 4.699.570 (2021)

Utile
€ 98.370 (2021)

NOME ORGANIZZAZIONE
IRIS SOC. COOP.
AGRICOLA

Filiali/aziende
collegate: ASTRA Bio
S.r.l. (partecipazione al
4%)

Sede Legale
Calvatone (CR)

www.irisbio.com

*Referenti per il Bilancio del Bene Comune: Pres. Maurizio Gritta,
MirKo Cavalletto, Fulvia Mantovani, Alberto Rossi*

*Consulenti EBC coinvolti: Lidia Di Vece, Fabiana Laruccia, Stella
Catto*



L'ECONOMIA 
DEL BENE COMUNE
Un modello economico che ha futuro

SALUTO

A distanza di quasi tre anni, in mezzo tutti gli sconvolgimenti legati alla pandemia, ma non solo, Coop IRIS decide di reiterare la redazione del Bilancio del Bene Comune.

Lo facciamo perché crediamo che sia uno strumento utile per affrontare le scelte quotidiane che una impresa si trova a dover prendere, cercando di mantenere la propria coerenza valoriale. Lo facciamo perché crediamo che l'approccio a questo modello debba essere accessibile ai più, vogliamo spenderci per questo. Il saluto che desideriamo lasciare è quindi un auspicio, quello che lo strumento del Bilancio possa essere alla portata di tutte quelle micro imprese che costituiscono la costellazione dei soggetti che credono in un modello economico differente”

Il Presidente
Maurizio Gritta

**Presentazione e
breve storia**

Pag. 2

Nota metodologica

Pag. 4

A – FORNITORI

pag. 7

**B – PROPRIETARI E
FINANZIATORI**

pag. 20

**C –
COLLABORATORI**

pag. 26

D – CLIENTI

pag. 41

**E – CONTESTO
SOCIALE**

pag. 53

CERTIFICATO PEER

pag. 72

PRESENTAZIONE E BREVE STORIA

Lo statuto di Cooperativa Agricola IRIS è stato depositato nel 1984, dopo 6 anni di incubazione di una attività agricola condotta dal 1978 a titolo personale dai soci fondatori, in provincia di Cremona. La conduzione di un fondo agricolo è sempre stata l'attività principale sino ai primi anni '90, periodo nel quale ci si rese conto che per dare il giusto valore al lavoro della terra era indispensabile trasformarne direttamente i prodotti. Alle classiche produzioni orticole e cerealicole si iniziò quindi ad affiancare la trasformazione. Dalle prime produzioni di farina e passata di pomodoro a marchio IRIS, affidate in conto lavorazione, si arrivò successivamente alla produzione di pasta alimentare secca mediante conto lavorazione affidato ad un pastificio storico di Piadena. Sempre in quegli anni la Cooperativa acquisiva un podere con cascina a Calvatone, provincia di Cremona, dove si trova tutt'ora la sede. Il pastificio di Piadena, sull'orlo del fallimento nel 2005, venne rilevata da Cooperativa Agricola IRIS dopo lunga e travagliata decisione intestina ai soci. Dopo 3 anni di gestione diretta, IRIS affidò la gestione del pastificio ad ASTRA Bio, la società che commercializzava all'estero i prodotti a marchio.

Il nuovo pastificio di Cooperativa IRIS: pensato nel 2012, come unica soluzione per superare le difficoltà strutturali e tecnologiche del vecchio pastificio; progettato nel 2013, realizzato tra il 2014 e il 2016 grazie al contributo di oltre 600 soci finanziatori; entrato in funzione nell'estate del 2016.

I 7 ML € raccolti da IRIS attraverso lo strumento delle azioni mutualistiche hanno consentito di incrementare i beni patrimoniali, essendo il terreno e l'immobile di proprietà della Cooperativa. Tra i soci finanziatori varie aziende agricole, molti consumatori appartenenti al mondo dei GAS e varie imprese che hanno riconosciuto nel modello proposto da Cooperativa Agricola IRIS un modo diverso di fare impresa, orientato alla proprietà collettiva.

Negli ultimi 3 anni, anche in relazione al dilagare del biologico nel GDO, la controllata ASTRA Bio ha attraversato un periodo molto difficile, caratterizzato da forti perdite che hanno indotto Cooperativa IRIS a cercare soci con cui condividere il rischio industriale. Oggi Cooperativa IRIS è tornata ad assumere il suo ruolo di soggetto prettamente legato all'attività agricola, avendo tra il 2020 e il 2021 ceduto il 96 % della proprietà di ASTRA Bio.

Il terreno su cui sorge il pastificio e l'immobile stesso rimangono una proprietà collettiva di Cooperativa IRIS; il pastificio, grazie al nuovo assetto societario di ASTRA, che vede la gestione dell'attività industriale in mano ad uno storico marchio del biologico italiano (gruppo Germinal), continua ad essere il naturale sbocco dei grani della Filiera biologica IRIS, dando continuità al progetto originario della Cooperativa, le cui finalità continuano ad essere quelle di dare valore alla Terra, intesa come Madre Natura, dando fiducia e solidarietà al consumatore, lavorando in modo collettivo e orientandosi al bene comune, poiché tutti facciamo parte dello stesso ambiente collettivo.



L'IMPRESA ED IL BENE COMUNE

Era il 2012 quando Cooperativa IRIS, da sempre attenta a ciò che accade attorno a sé, invitava Bernhard Oberrauch, membro del Direttivo della neo-nata Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia, per un convegno presso la propria sede a Calvatone.

Fu presentato il modello socio-economico etico proposto dall'Economia del Bene Comune, la Matrice e il Bilancio del Bene Comune, quale modello di riferimento per le imprese appartenenti al mondo dei GAS e dell'Economia Solidale. Cooperativa IRIS, prima tra queste, decise nel 2018 di cimentarsi nel percorso di autovalutazione proposto dalla Matrice del Bene Comune, redigendo il Bilancio del Bene Comune. Fu un processo interno intenso e proficuo, seppure dispendioso, quale deve essere il confrontarsi con la propria storia e il proprio agire contemporaneo, mettendosi a nudo con il massimo spirito di autocritica e la consapevolezza che sapersi guardare dentro è una imprescindibile attività per migliorare il proprio apporto al Bene Comune.

A questo credono le persone di Cooperativa IRIS: che il modello del Bene Comune sia uno strumento per capire cosa si sta facendo e dove si sta andando; trovare conferma della bontà del proprio sistema di valori e cosa si può fare per meglio perseguirli.

Redigendo questa seconda edizione del Bilancio del Bene Comune cogliamo le seguenti opportunità e benefici:

- effettuare una nuova analisi dei nostri processi organizzativi interni e comunicare miglioramenti e cambiamenti
- rendere più strutturale al nostro interno la “rendicontazione” degli indicatori del BBC
- avvalerci del bilancio per comunicare ai clienti il nostro impegno verso il bene comune e rendersi visibili e riconoscibili come impresa etica, anche nella fase di chiusura dei contratti
- facendo riferimento ai nostri valori guida, comprendere che stiamo andando nella direzione giusta
- confermare un percorso valoriale per i soci e per gli agricoltori della filiera attraverso il contratto di filiera
- migliorare la relazione etica con i clienti, valutando cosa migliorare, ampliare e come coinvolgere al meglio attraverso la comunicazione di sostenibilità
- utilizzare il bilancio come strumento di comunicazione per i GAS

Percepriamo la sfida di portare avanti un percorso coerente con le nostre aspettative e di impegnarci in una maggiore trasparenza e coinvolgere sempre più soci, partner e fornitori; avere sempre più chiaro il nostro senso di fare impresa trasmettendo il valore del cibo sano e di qualità come valore intrinseco da tutelare. Ulteriore sfida è anche quella di valorizzare una formazione interna sul Bilancio del Bene Comune per imparare a divulgarlo e a usarlo maggiormente, ma anche una formazione per gli stakeholder esterni in quanto il bilancio stesso è importante per mostrare come opera la cooperativa in rapporto con tutti. La Cooperativa IRIS nel vivere i valori dell'Economia del Bene Comune percepisce di essere un buon esempio di pratiche da diffondere anche nella filiera.

NOTA METODOLOGICA

Questa rappresenta la seconda edizione del Bilancio del Bene Comune di IRIS Soc. Coop. Agricola.

CHE COS'È UN BILANCIO DEL BENE COMUNE

Un Bilancio del Bene Comune è uno strumento rendicontativo, strategico e trasformativo in grado di fornire un quadro completo dello stato dell'arte dell'impresa rispetto alla sua contribuzione al bene comune, guidando l'impresa nell'analisi e nella valutazione della qualità dell'applicazione dei valori fondamentali dell'Economia del Bene Comune (Dignità Umana, Solidarietà e Giustizia Sociale, Sostenibilità ambientale, Trasparenza e Co-determinazione democratica) nella relazione con tutti i gruppi di stakeholder: fornitori (sezione A), soci e partner finanziari (sezione B), collaboratori (sezione C), clienti e utenti (sezione D) e contesto sociale (sezione E).

Per ogni tema affrontato, il Bilancio del Bene Comune presenta:

- una descrizione narrativa dello stato attuale dell'azienda evidenziando le principali politiche e azioni;
- una serie di indicatori probanti, ove possibile, quantitativi, a supporto di quanto descritto in forma narrativa;
- i possibili punti di miglioramento verso cui l'impresa desidera tendere;
- un punteggio da 0 a 10 per ogni aspetto positivo o un punteggio da 0 a -200 per ogni aspetto negativo proposto dalla matrice dell'Economia del Bene Comune. Per ogni aspetto, sono proposti 2 diversi punteggi: il primo è la sintesi dell'auto-valutazione da parte di Iris, il secondo è il punteggio definitivo confermato durante la validazione peer;
- un punteggio complessivo finale dell'organizzazione per un massimo di 1000 punti

IL PROCESSO DI SVILUPPO DEL BILANCIO DEL BENE COMUNE

Per questa seconda edizione del bilancio è stata utilizzata la Matrice e il Manuale del Bene Comune nella versione 5.0.

Il processo di bilanciamento è stato guidato da un team di consulenti EBC, attraverso incontri interattivi che hanno permesso di riflettere e approfondire i temi della Matrice, arrivando ad un'autovalutazione dei singoli aspetti e definendo obiettivi di miglioramento. Per i diversi temi si è cercato di migliorare la raccolta dati per l'elaborazione degli indicatori probanti.

Si sono migliorati i questionari per i fornitori della filiera e per gli altri fornitori non soci, per raccogliere informazioni più dettagliate relativamente ai loro possibili impatti sociali e ambientali, nonché la loro soddisfazione e coinvolgimento. Occorre specificare che siamo **certificati ISO 22005 - Sistema di rintracciabilità Agroalimentare**, certificazione per la quale ai nostri fornitori è richiesto di rispettare determinati requisiti e di condividere la nostra Politica del Bene Comune, impegnandosi ad osservarne principi e procedure.

Al momento abbiamo ricevuto poche risposte e siamo nella fase di sollecito e di raccolta di un numero più significativo di risposte.

IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione è la Cooperativa Agricola IRIS e la sua attività di produzione di prodotti agricoli nella sua sede e nella filiera, nonché nell'attività di trasformazione per la vendita nei negozi specializzati nel biologico e nei GAS, sia in Italia che all'estero.

NOTA METODOLOGICA

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nel testo relativo ai singoli aspetti, nella sezione Verso il Bene Comune, sono riportati gli obiettivi di miglioramento che IRIS ha individuato.

COME SONO STATI ASSEGNATI I PUNTEGGI?

Gli aspetti positivi possono dare da 0 a 10 punti. Sebbene esistano descrizioni specifiche dei livelli di valutazione corrispondenti ad ogni punteggio per ogni aspetto analizzato, in generale, punteggi e livelli di valutazione seguono queste logiche:

| PUNTEGGIO | LIVELLO | DESCRIZIONE |
|-----------|--------------------|--|
| 7-10 | Esemplare | Il tema è alla base dell'identità e della strategia dell'impresa ed è trattato in modo creativo ed innovativo |
| 4-6 | Esperto | Le prime misure e sperimentazioni sul tema sono state tradotte in politiche e azioni stabili e sistematicamente adottate |
| 2-3 | Avanzato | Vengono attuate le prime misure / sperimentazioni sul tema |
| 1 | Primi Passi | Il tema viene esaminato e vengono identificate delle strategie o dei possibili miglioramenti |
| 0 | Base | Rispetto delle norme vigenti in materia |

Gli aspetti negativi possono dare da 0 a -200 punti. Il punteggio negativo è assegnato in caso siano presenti in azienda determinate pratiche illegali o impatti negativi gravi. In questo caso, un punteggio di 0 significa che non sono state riscontrate criticità in tale ambito e non vengono quindi assegnate penalità.

GUIDA ALLA LETTURA DI QUESTO BILANCIO

Descrizione narrativa dello stato attuale dell'azienda evidenziando le principali politiche e azioni

C1 LA DIGNITÀ UMANA SUL LUOGO DI LAVORO

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Processo di reclutamento dei lavoratori: c'è un colloquio iniziale nelle assunzioni, si valutano le competenze, l'atteggiamento e la voglia di imparare, di lavorare in squadra. Non ci sono preclusioni nell'assunzione e non discriminazioni. Ci sono persone di differenti culture, religioni, provenienza. In passato c'erano anche lavoratrici, ma adesso si presentano più persone di genere maschile, pur essendo necessarie per alcuni tipi di lavoro agricolo. I lavoratori agricoli hanno tutti lo stesso livello. La diversità è parte integrante dell'identità aziendale. Lo svolgimento quotidiano del lavoro in presenza della diversità descritta si svolge in maniera del tutto "naturale" e nel rispetto di tutti i lavoratori. L'accoglienza del diverso viene fatta non con spirito di carità ma più per curiosità culturale e desiderio di mischiarsi e confrontarsi, favorire lo scambio. I lavoratori musulmani sono liberi di pregare secondo i propri canoni e vengono facilitati nel lavoro durante il periodo del ramadan, sia favorendo orari di lavoro che mansioni adeguati al loro regime di alimentazione.

| | 2020 | 2021 |
|--|------|------|
| Scorporazione dipendenti per tipologia di contratto | | |
| libero professionista | 1 | 1 |
| tempo indeterminato | 5 | 6 |
| tempo determinato | 11 | 10 |
| stage o apprendistato | 0 | 0 |
| Scorporazione dipendenti per livello di istruzione | | |
| Licenza media | 2 | 2 |
| Diploma | 3 | 5 |
| Laurea | 1 | 2 |
| Scorporazione per nazionalità | | |
| Italiani | 9 | 12 |
| Stranieri | 8 | 7 |

VERSO IL BENE COMUNE

Valutare la fattibilità di individuare strumenti di comunicazione, facilitazione, lavori di gruppo per migliorare l'organizzazione del lavoro, la gestione degli errori, il processo di responsabilizzazione - non si è più utilizzata la pratica dei cerchi. Rendere strutturale la raccolta delle informazioni per la verifica degli indicatori.

21

N. dipendenti

2020: 16
2021: 19

Dipendenti per genere

2020
Maschi: 13
Femmine: 4

2021

Maschi: 15
Femmine: 4

Dipendenti per fascia di età

2020
18-35 anni: 4
35-60 anni: 7
51+ anni: 6

2021

18-35 anni: 7
35-60 anni: 7
51+ anni: 5

VALLUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|--|-----|
| C1.1 Cultura organizzativa orientata ai lavoratori | 4/4 |
| C1.2 Promozione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro | 3/3 |
| C1.3 Diversità e pari opportunità | 7/7 |
| C1.4 Condizioni di lavoro inadeguate (NEG) | 0/0 |

Indicatori probanti a supporto di quanto descritto in forma narrativa e approfondimenti

Obiettivi di miglioramento

Punteggio da 0 a 10 per ogni aspetto positivo o un punteggio da 0 a -200 per ogni aspetto negativo. Per ogni aspetto, sono proposti 2 diversi punteggi: il primo è la sintesi dell'auto-valutazione da parte del team aziendale, il secondo è il punteggio definitivo confermato durante la validazione peer

A1 CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSE LUNGO TUTTA LA FILIERA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

CONDIZIONI DI LAVORO E IMPATTO SOCIALE LUNGO LA FILIERA

Cooperativa agricola IRIS opera nel settore alimentare con l'obiettivo di produrre e vendere generi alimentari biologici. Si avvale prevalentemente di **soci conferitori** delle materie prime (cereali, riso, legumi,...) **Certificati Bio** che garantiscono stabilità e continuità degli approvvigionamenti. Questo tipo di gestione, oltre a riconoscere una remunerazione equa dei prodotti conferiti dai soci, rende più certa la qualità delle materie prime da trasformare.

Con i soci conferitori esiste un PATTO DI FILIERA che li impegna ad attuare un programma di coltivazione concordato con la Cooperativa e ad operare per fornire un prodotto di alta qualità organolettica ed igienico-sanitaria. L'accordo prevede, tra l'altro l'accesso ai campi e ai luoghi di conservazione dei prodotti da parte della Cooperativa, nonché alle registrazioni relative alle operazioni colturali. Prevede, infine, il prelievo di campioni colturali da parte del personale tecnico incaricato da IRIS al fine di garantire la rintracciabilità del prodotto come richiesto dal regolamento sulle produzioni biologiche.

Appartenere alla realtà di IRIS significa far parte di una compagine che opera per rispondere alle esigenze della collettività e che richiede a tutti i soci conferitori di allinearsi a principi etici e valoriali per il bene comune. In merito alla dignità del lavoro, il livello minimo è l'adozione di contratti di lavoro regolari, previsti dalla legislazione italiana, ovvero il contratto di avventiziato per i lavoratori agricoli.



Cooperativa agricola IRIS si avvale prevalentemente di **soci conferitori** delle materie prime (cereali, riso, legumi,...) **Certificati Bio** che garantiscono stabilità e continuità degli approvvigionamenti.

Con i soci conferitori esiste un PATTO DI FILIERA che li impegna ad attuare un programma di coltivazione concordato con la Cooperativa e ad operare per fornire un prodotto di alta qualità organolettica ed igienico-sanitaria.

La Cooperativa stabilisce una relazione diretta, facendo regolarmente visita alle sedi dei soci e ciò consente di verificare nella realtà anche le condizioni di lavoro e il rispetto della dignità umana, anche se non è un requisito esplicitamente inserito nel Patto di filiera. Questo tipo di conoscenza diretta mette la Cooperativa nella condizione di poter escludere la presenza di caporalato nelle aziende che fanno parte della Filiera, nonché di poter escludere i casi di contratti capestro, cioè quelli che vedono il lavoratore retribuito regolarmente per un numero di giorni inferiore rispetto a quelli effettivi di lavoro.

Ai potenziali nuovi soci è richiesto di compilare una richiesta di ammissione dettagliata che include indicatori aventi la finalità di comprendere la loro organizzazione, il metodo di lavoro, il possesso della certificazione BIO, i macchinari utilizzati, il personale impiegato e le motivazioni che li spingono ad aderire alla realtà di IRIS.

Per quanto riguarda il tema della dignità umana c'è da dire che le aziende socie sono soprattutto cerealicole, una tipologia di coltivazione che non richiede un impiego elevato di manodopera. Durante le visite presso le aziende, in base alla loro estensione, ai macchinari e alle strutture di cui dispone, i tecnici di Cooperativa IRIS non hanno difficoltà a capire quale sia l'eventuale fabbisogno di manodopera. Più di ogni altra considerazione tecnica è tuttavia la conoscenza diretta degli agricoltori che consente di capire se l'azienda è carente sotto il profilo del rispetto della dignità del lavoro.

L'attività di coltivazione di ortaggi che si svolge presso la cascina di IRIS, a maggiore intensità di manodopera, non presenta rischi circa le condizioni di lavoro in quanto la Cooperativa applica rigorosamente il contratto di riferimento per il lavoro agricolo.

Qualora Iris dovesse riscontrare situazioni di caporalato, lavoro nero o di mancato rispetto dei requisiti definiti (es. il biologico), grazie al capitale delle relazioni che ha costruito ed è in grado di instaurare, romperebbe immediatamente i rapporti.

I fornitori di filiera rappresentano senz'altro una quota di prodotti acquistati in condizioni di lavoro dignitose, nel 2021 pari a circa all'88% del volume d'acquisto totale.

Oltre ai soci conferitori IRIS si avvale di fornitori non soci che forniscono prodotti e servizi necessari allo svolgimento delle attività: trasportatori, stoccatore e trasformatori, fornitori di sementi, mezzi tecnici (fertilizzanti e concimi), imballi (etichette, cartone, cassette, pallet), manutenzioni, macchine agricole, prodotti per lo spaccio, servizi di filiera, consulenze (certificazioni, analisi di laboratorio), utenze e locazioni.

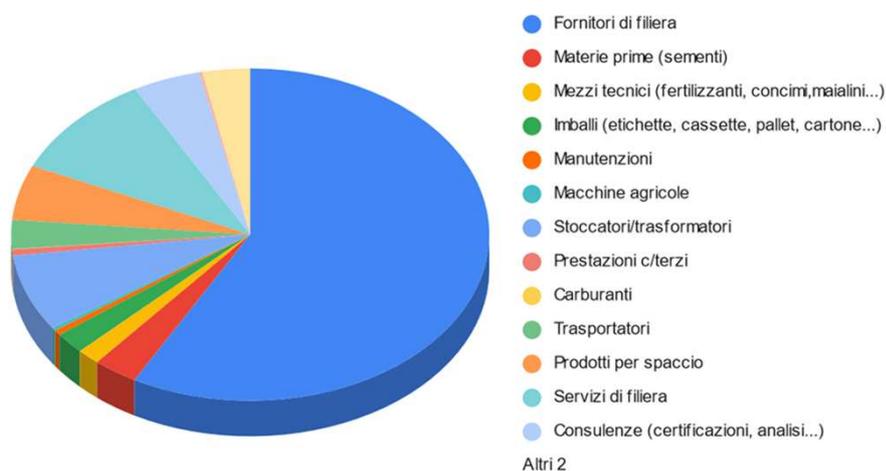
I fornitori di filiera
rappresentano
senz'altro una quota di
prodotti acquistati in
condizioni di lavoro
dignitose, nel 2021
pari a circa all'88% del
volume d'acquisto
totale

A1 CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSE LUNGO TUTTA LA FILIERA

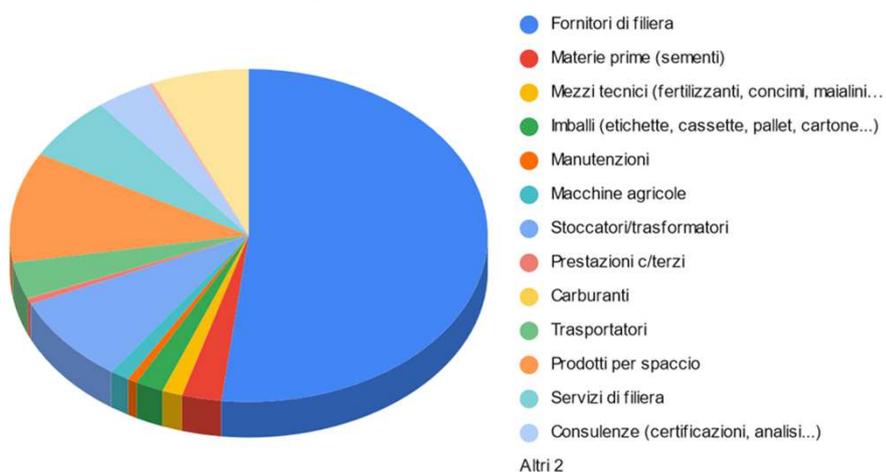
In generale ci si affida a fornitori (come ad esempio i mulini) che danno una garanzia storica di affidabilità, di qualità e di metodo di lavoro. Si cerca di costruire una partnership con i propri fornitori, ad esempio con le aziende di fertilizzanti che usano esclusivamente matrici di origine vegetale e non animale.

I criteri di scelta in generale sono il possesso di certificazioni che attestino le caratteristiche dei prodotti (es. certificazione ICQRF per i fertilizzanti), la logistica (vicinanza ai luoghi di produzione) e la

Categorie di beni/servizi - Anno 2020



Categorie di beni/servizi - Anno 2021



A1 CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSE LUNGO TUTTA LA FILIERA

È stato elaborato un questionario specifico sia per i soci conferitori, sia per le altre categorie di fornitori non soci, che richiede informazioni circa il sistema di gestione della sicurezza, il sistema di gestione ambientale e qualità, il sistema di gestione alimentare e la soddisfazione, la coerenza con la politica del bene comune di IRIS (compreso l'impiego del lavoro e il rispetto della dignità umana), il grado di soddisfazione rispetto alle condizioni contrattuali (prezzi di acquisto, tempi di pagamento, informazioni fornite e coinvolgimento nelle decisioni). I seppur pochi questionari restituiti, compilati dai fornitori, denotano la predisposizione alla condivisione del sistema valoriale di Cooperativa IRIS. Si evince inoltre un grado di soddisfazione mediamente elevato dei fornitori rispetto alla trasparenza e alla condivisione delle informazioni da parte di Cooperativa IRIS, a tal punto che anche i soggetti più strutturati ed economicamente rilevanti ritengono quello con IRIS un rapporto alla pari.

Allo stato attuale stiamo raccogliendo e sollecitando le risposte ai questionari.

In merito alla dignità del lavoro, si distinguono i fornitori dei grani della filiera, con i quali vi è una conoscenza diretta e i fornitori che ad oggi hanno sottoscritto l'impegno al rispetto dei valori, tra questi la dignità del lavoro.

| | 2020 | | 2021 | |
|------------------------------------|-------------|-------|-------------|-------|
| | valore | % | valore | % |
| acquisti, totale | € 4.485.321 | | € 3.574.299 | |
| Sì, contratto filiera | € 1.910.947 | 42,6% | € 1.841.691 | 51,5% |
| Sì, sottoscritto impegno fornitore | € 12.590 | 0,3% | € 10.810 | 0,3% |

VIOLAZIONE DELLA DIGNITA' UMANA LUNGO LA FILIERA

Per quanto già detto nel tema A1.1, non si riscontrano particolari rischi per la dignità umana.

VERSO IL BENE COMUNE

È intento di IRIS proseguire con la raccolta ed elaborazione dei feedback dei questionari inviati ai fornitori, oltre che coinvolgere maggiormente i soci conferitori nelle politiche orientate al Bene Comune, valutando di inserire ulteriori clausole in tal senso nel patto di filiera.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|--|-----|
| A1.1 Condizioni di lavoro e impatto sociale lungo la filiera | 6/5 |
| A1.2 Violazione della dignità umana lungo la filiera (NEG) | 0/0 |

A2 SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA SOCIALE LUNGO LA FILIERA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

RELAZIONI COMMERCIALI EQUE NEI CONFRONTI DEI FORNITORI DIRETTI

I fornitori di prodotti agricoli si aspettano equità e solidarietà. Il contratto di filiera è lo strumento principe per creare relazioni eque e solidali tra le parti; i contratti sono uguali per tutti e le condizioni di remunerazione sono definite di comune accordo in modo trasparente nel contratto; il fatto di adottare un contratto di filiera unico dà la possibilità di remunerare in maniera equa tutti i soci, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda agricola. IRIS lavora solo con i soci e per etica non acquista sul mercato.

Infatti, Iris diffida delle opportunità a basso prezzo, anche se risultano vantaggiose: i contratti vincolano la Cooperativa con i soci e questo rischia di metterci nella condizione di diventare oggetto di concorrenza, anche sleale, da parte dei competitors.

Si ritiene che i fornitori siano soddisfatti delle condizioni del prezzo, del pagamento e della fornitura concordate, perché vengono riconosciuti prezzi di acquisto mediamente superiori a quelli della borsa di riferimento. Sono inoltre riconosciute delle premialità, in termini di sovrapprezzo di acquisto, legate alla qualità dei grani conferiti. Ciò costituisce uno strumento di solidarietà e di riconoscimento dell'attenzione e dedizione nel lavoro dell'agricoltore. In aggiunta, per alcuni prodotti il fornitore, anche di filiera, può vendere i prodotti sul mercato se trova un prezzo di vendita migliore. Infine, per fare in modo che i fornitori dispongano di una quota equa della creazione di valore sono utilizzate varie misure: lo strumento delle azioni mutualistiche, le premialità legate alla qualità dei prodotti (soprattutto sul grano: sul contratto di filiera sono riportati i parametri/modi/termini qualitativi), l'acquisto di mezzi tecnici per la produzione per conto del fornitore (anticipando quindi i relativi costi a suo carico).

La relazione duratura, continuativa ed etica con i fornitori ci permette di dire che questi sono soddisfatti. Lo diciamo noi ma anche la storia di IRIS caratterizzata dall'anzianità della relazione con i soci e dall'incremento annuale di nuovi soci. La soddisfazione si estende anche alle condizioni di pagamento: per andare incontro alle necessità dei nostri soci/fornitori abbiamo previsto il pagamento in 3 rate e non più in 4 rate; per i fornitori non soci individuiamo insieme le condizioni e la programmazione delle forniture (es. trasportatori, fornitori di sementi, fornitori di servizi).

Durata media della relazione commerciale con i fornitori
6,5 anni circa
(per diversi fornitori di filiera la durata della relazione è di oltre 12 anni)

A2 SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA SOCIALE LUNGO LA FILIERA

Tuttavia, nel questionario che abbiamo predisposto sono inserite anche domande relative alla soddisfazione, in modo da ricevere dei feedback diretti.

La creazione di valore sta nel fatto che la maggior parte delle aziende è a conduzione familiare; il prezzo convenuto, discusso e costruito insieme crea valore; la creazione del valore è proprio la coltivazione del prodotto sano.

Con la nuova PAC - Politica Agricola Comune per il periodo 2023-2027, che ha l'intento di rafforzare il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici definiti dalla UE, sostenendo anche le aziende agricole di piccole dimensioni, da gennaio 2023 le filiere che rispettano criteri di responsabilità sociale possono avvalersi di contributi aggiuntivi per ettaro.

| Stima in termini economici della distribuzione della creazione di valore lungo la filiera | 2020 | 2021 | Media '20 – '21 |
|--|-----------------|---------------|------------------------|
| | 125,04%* | 78,3%* | 98,8 % |
| | | | Totali biennio* |
| Totale acquisti | €4.569.998,48 | €3.681.956,77 | €8.251.955,25 |
| Totale fatturato | €3.654.761,92 | €4.699.569,60 | €8.354.331,52 |

* Su base annua il calcolo relativo all'indicatore "Stima in termini economici della distribuzione della creazione di valore" rappresenta un dato non allineato che fa riferimento a pagamenti e fatturazioni (acquisto dei grani della filiera, voce principale tra le forniture, e vendita della semola) disallineati in termini temporali. Per questo motivo, seppure rappresenti sempre una approssimazione, si è preferito considerare l'indicatore accorpando i volumi di acquisto e di vendite del biennio.

A2 SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA SOCIALE LUNGO LA FILIERA

INFLUENZA POSITIVA SU SOLIDARIETÀ, EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE LUNGO L'INTERA FILIERA

Iris agisce in maniera trasparente e crede che l'esempio sia una condizione di influenza per comportamenti di reciproca equità e solidarietà. Organizza incontri e attività di formazione con i soci/produttori; con gli altri fornitori non soci invece non sono previste strategie particolari.

Come già specificato, il surplus di produzione, dopo aver soddisfatto il contratto di filiera, l'azienda può vendere liberamente sul mercato. Come già illustrato in precedenza, il contratto di filiera costituisce uno strumento per garantire un prezzo equo ai soci agricoltori. In questa ottica, seppure non vi sia alcuna certificazione o marchio che lo attesti, la percentuale di materie prime acquistate secondo criteri di equità e solidarietà è stata nel 2021 dell'88%.

Allo stesso modo, il tema del comportamento equo e solidale nei confronti dei portatori di interesse, viene di norma affrontato con tutti i fornitori della filiera.

Per quanto detto sopra, non si evincono segnali e situazioni che facciano pensare che i nostri fornitori siano soggetti a potere di mercato.

VERSO IL BENE COMUNE

IRIS intende portare un contributo economico ai soci agricoltori attraverso la partecipazione di IRIS, come capofila, al Bando V per le filiere agricole.

Possiamo prevedere che con i fornitori non soci si definiscano dei "contratti di filiera" che abbiano criteri collegati alla Politica del Bene Comune; al momento della sottoscrizione del contratto si chiederà di sottoscrivere anche il documento "Impegno del fornitore" (che contiene i valori fondanti di IRIS e i requisiti richiesti dalla Cooperativa). Tra gli impegni valoriali richiamati in questo documento, vi sono:

- di rispettare gli adempimenti sulla sicurezza sui posti di lavoro;
- di non utilizzare lavoro minorile e coatto;
- di non utilizzare nessuna forma di discriminazione (per sesso, nazionalità, religione o altro) nei confronti di tutti i lavoratori;
- di rispettare i contratti collettivi di lavoro e le integrazioni territoriali in corso di validità con particolare riferimento alla erogazione dei salari per livello lavorativo, alla durata oraria della giornata lavorativa, al riconoscimento delle ore di straordinario nonché le rappresentanze sindacali;

A2 SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA SOCIALE LUNGO LA FILIERA

- di mantenere evidenza di buste paga contenenti tutti gli elementi relativi alla prestazione lavorativa, ivi comprese ferie, permessi e quant'altro;
- di assumere lavoratori secondo le modalità previste dalle normative vigenti, evitando l'utilizzo di coordinatori, accompagnatori, capisquadra che non siano provvisti di regolare contratto di lavoro e remunerazione a carico dell'azienda (misure anticaporalato);
- di assicurarsi della presenza di permessi di soggiorno e di documenti di identità relativi ai lavoratori stranieri, e di non trattenere tali documenti in originale;
- di non utilizzare forme di subappalto illecite;
- di promuovere all'interno della propria struttura organizzativa un programma di gestione per uno sviluppo sostenibile;
- di aumentare in modo costante l'impegno per la tutela dell'ambiente con principi, programmi e procedure ecologici in ogni attività;
- di promuovere l'innovazione verso la sostenibilità dei propri prodotti ed attività;
- di favorire condizioni di lavoro ecologicamente corrette; accettare e consentire eventuali relative verifiche Ispettive.

Grazie alle informazioni che arrivano dai questionari si possono acquisire maggiori conoscenze relativamente ai fornitori non soci, per poterli influenzare dal punto di vista dell'equità e solidarietà.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|---|-----|
| A2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti | 8/8 |
| A2.2 Influenza positiva su solidarietà, equità e giustizia sociale lungo l'intera filiera | 7/5 |
| A2.3 Abuso di potere di mercato nei confronti dei fornitori (NEG) | 0/0 |

A3 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE LUNGO LA FILIERA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

IMPATTI AMBIENTALI LUNGO LA FILIERA

Nel processo produttivo utilizziamo solo materie prime e prodotti adeguati alla coltivazione del biologico: es. per i fertilizzanti o sementi chiediamo le certificazioni del biologico (garanzia AIAB).

Occorre sottolineare che il prodotto non biologico rappresenta un rischio perché può contaminare il processo e quindi tutta la produzione, che dovrà essere poi smaltita.

La Cooperativa Iris attraverso il personale tecnico fornisce supporto e specifiche indicazioni per ridurre l'impatto ambientale dei metodi di coltivazione, selezionando i prodotti consentiti dal biologico:

- si preferisce che i fornitori non utilizzino il rame, seppure consentito.
- sui fertilizzanti ammessi, dove in integrazione/sostituzione viene applicato il sistema di sovescio (coltivazione di essenze graminacee, leguminose e poligonacee) seminate tra due culture in rotazione
- sulla prevenzione delle malattie delle piante, se il terreno è ricco di sostanza organica si creano meccanismi di difesa e si rendono le stesse più resistenti

Le materie prime utilizzate sono elencate nel regolamento 834/2007 per il biologico e 889/2008. In particolare, sementi biologiche e/o non trattate, fertilizzanti consentiti dal regolamento biologico, nutrizione fogliare (epitelio animale), ammendanti (letame), pacciamanti (carta e amido di mais). Il processo di pacciamatura, cioè la copertura del terreno in cui vengono effettuati i trapianti al fine di evitare la crescita di malerbe, può comportare un ingente impatto ambientale, in relazione alla tipologia di materiale che viene utilizzato. La scelta di privilegiare l'utilizzo della carta, aggiunge, ad un maggiore sostenibilità del materiale in sé, ulteriori vantaggi:

un ottimo mantenimento dell'umidità del terreno (riduzione fabbisogno idrico), accompagnato da un minore soffocamento del terreno (che favorirebbe lo sviluppo di muffe);

la restituzione al terreno di sostanza organica, dal momento che la cellulosa si degrada arricchendo il terreno al termine del ciclo colturale.

Nello stesso *patto di filiera* sono indicate le caratteristiche del prodotto e le procedure di produzione, compreso il rispetto del Regolamento del biologico, anche se non esiste uno strumento che possa rendere oggettivo e diretto questo controllo. Infatti, ad esempio, i trasportatori rilasciano una dichiarazione che il mezzo è pulito/sanificato prima del carico (per evitare la contaminazione) e lo stesso iter vale per il centro di stoccaggio e il molino.

tutte le materie prime e i servizi (servizi di laboratorio, molini, refrigerazione dei silos, ecc.) utilizzati rappresentano alternative migliori dal punto di vista ambientale, proprio perché facenti riferimento ad una filiera del biologico

86% sono soci conferitori che rispettano un disciplinare del biologico e contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali negativi (2021)

A3 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE LUNGO LA FILIERA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

IMPATTI AMBIENTALI LUNGO LA FILIERA

Altrettanta attenzione viene rivolta ad altri materiali, come la carta per la pacciamatura (al posto del film in materiale plastico), al riutilizzo delle manichette per l'irrigazione; sensibilizziamo i fornitori che effettuano lavorazioni dei prodotti di filiera a mettere in atto azioni per un risparmio energetico e per l'autoproduzione di energia elettrica.

Anche se la maggior parte dei cereali non ha bisogno di irrigazione, i soci fornitori dedicano un'attenzione specifica alla gestione idrica, che è un tema richiesto dalla certificazione bio, secondo la quale l'agricoltore più attento si avvale dell'irrigazione a goccia al posto di quella a pioggia; ciò rappresenta un passo avanti della certificazione bio.

Su questo tema abbiamo chiesto ai fornitori ulteriori informazioni nel questionario che abbiamo predisposto e inviato, allo scopo di creare un sistema di raccolta dati anche presso i nostri soci fornitori.

In generale possiamo dire che alcune aziende con allevamento o più strutturate hanno ottenuto la certificazione del carbon free.

Il trasporto è un tema rilevante dal punto di vista ambientale in quanto costituisce una parte essenziale del processo di fornitura dei prodotti agricoli. Si è ottimizzata la logistica nelle diverse zone d'Italia tenendo conto della dislocazione dei soci, verificando l'utilizzo di mezzi di trasporto meno inquinanti e utilizzando delle cassette particolari che permettono un maggiore stoccaggio in un unico viaggio.

Attraverso questa attenzione ai temi ambientali e in particolare dell'efficienza idrica, riteniamo di contribuire al SDG 6 - target 6.4 "Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.

A3 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE LUNGO LA FILIERA

IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI LUNGO LA FILIERA

Come già espresso i trasporti rappresentano una fase critica del processo, in quanto dipendiamo dal trasporto su strada che ha un maggiore impatto ambientale. Siamo comunque attenti a questo tema e cerchiamo di ottimizzare la logistica e il numero dei viaggi, cercando di accorpare le piccole quantità nei centri di stoccaggio. Per specifiche merci come le insalate che vanno all'estero utilizziamo trasporti su rotaia. Nel tempo si sono ottenuti piccoli risultati nella riduzione dei Km degli spostamenti dei prodotti agricoli.

VERSO IL BENE COMUNE

Inseriremo nel *patto di filiera* anche alcune richieste supplementari rispetto agli impatti ambientali: es. gestione risorsa idrica, materiali impiegati, consumi di energia ecc., al fine di stimolare un sistema di monitoraggio e di raccolta dati ambientali.

Potremmo realizzare centri di stoccaggio in modo più razionale rispetto alla posizione delle aziende agricole della filiera e quantificare l'impatto dei trasposti in modo più preciso mediante l'indicatore "Km percorsi per unità del prodotto venduto". Per calcolare tale indicatore si intende associare ad ogni movimento di trasferimento del materiale che viene creato nel programma gestionale, la corrispondente tratta in Km percorsi. In questo modo per ogni lotto di materiale conferito, sarà possibile estrarre la lista completa dei movimenti con i relativi pesi dei materiali e i Km percorsi. Il dato andrà quindi calcolato come media complessiva (peso totale / Km totali percorsi). Potrà essere calcolato per singola fase di lavorazione, ad esempio Km percorsi dai grani fino al mulino, piuttosto che per materia prima lavorata, ad esempio i Km percorsi dalla semola, dal campo al pastificio.

Percentuale di beni e servizi acquistati che si ritiene abbiano un impatto sproporzionatamente elevato sull'ambiente
3,55% - servizio trasportatori

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|---|---------|
| A3.1 Impatti ambientali lungo la filiera | 6/7 |
| A3.2 Impatti ambientali negativi lungo la filiera (NEG) | -20/-10 |

A4 TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI LUNGO LA FILIERA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

TRASPARENZA VERSO I FORNITORI E DIRITTO AD ESSERE COINVOLTI

La trasparenza nei confronti dei propri fornitori per Iris fa parte del proprio modus operandi. Il rapporto di reciproca trasparenza ha consentito di instaurare relazioni molto durature. I momenti assembleari costituiscono un'occasione per condividere informazioni e confrontarsi, anche sullo stato di salute della cooperativa.

Con i soci fornitori della filiera viene fatta inizialmente una proposta di possibili coltivazioni sulla base della stima dei fabbisogni di prodotti ed in modo che siano compatibili con le rotazioni colturali da prevedersi. In agricoltura biologica non si può infatti prescindere dalle necessarie rotazioni, le quali prevedono che su un determinato terreno non si possano effettuare le medesime coltivazioni per più stagioni consecutive, ma debbano essere alternate con la coltivazione di altre specie, in modo da non depauperare oltre misura il terreno e, in alcuni casi (leguminose) andare ad arricchirlo in azoto.

In piena trasparenza, la Cooperativa condivide le possibili soluzioni di piani colturali alternativi, eventualmente cercando possibili sbocchi di mercato per quelle colture obbligate per le quali non vi siano previsioni certe di assorbimento tra i clienti IRIS.

Dato che la qualità del prodotto costituisce la priorità, si condividono con i produttori i criteri di garanzia delle materie prime agricole. Le comunicazioni pertanto riguardano quanto necessario per arrivare al risultato e l'attivazione delle azioni necessarie.

Per quanto riguarda i fornitori non soci (mezzi tecnici, sementi e concimi, logistica, prodotti compatibili con la produzione biologica...), i rapporti sono fondati sulla trasparenza, scambi di visite reciproche, audit reciproci. Vengono coinvolti nella pianificazione delle produzioni, delle condizioni commerciali e contrattuali.

Nei questionari che abbiamo predisposto e inviato si sono inseriti quesiti circa la soddisfazione percepita dai fornitori in relazione alle condizioni commerciali e contrattuali.

VERSO IL BENE COMUNE

Strutturare una rendicontazione degli audit presso i fornitori che tenga traccia, oltre al resto, degli scambi che intervengono in relazione ai valori della matrice EBC.

A4 TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI LUNGO LA FILIERA

INFLUENZA POSITIVA SULLA TRASPARENZA E LA CONDIVISIONE DELLE DECISIONI LUNGO LA FILIERA -

Iris organizza e promuove momenti formativi e informativi sul tema dell'agricoltura biologica per comunicare i propri valori e la propria linea di comportamenti e di pratiche richieste, basata sul rispetto dell'ambiente, su una produzione eco-sostenibile, sui principi della cooperazione e della trasparenza.

Ci sono tavoli di confronto con tutti i fornitori relativamente ai temi della trasparenza e della condivisione delle decisioni: vengono privilegiati i fornitori che si conoscono bene e con i quali c'è una relazione commerciale di lunga durata, quindi di affidabilità reciproca.

Questo tipo di relazione con i fornitori ci consente di ricevere proposte e feedback e genera una influenza positiva su altri attori della catena di fornitura. La trasparenza lungo la catena di fornitura consente ai vari soggetti di comprendere quali comportamenti adottare e quali decisioni prendere di comune accordo. In generale si diffida da situazioni non conosciute o poco chiare.

l'86% dei fornitori sono soci conferitori con cui si condividono tipologia e pianificazione di produzione, oltre che di comportamenti in merito alla trasparenza e condivisione delle decisioni

VERSO IL BENE COMUNE

Strutturare una rendicontazione dei momenti formativi rivolti agli agricoltori.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|--|-----|
| A4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti | 6/7 |
| A4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo la filiera | 7/5 |

B1 FINANZIAMENTO ETICO DELL'IMPRESA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

AUTONOMIA L'AUTOFINZIAMENTO

FINANZIARIA

ATTRAVERSO

Per la Cooperativa IRIS è possibile garantire una copertura sufficiente dei rischi con mezzi propri in quanto la Cooperativa ha un ammontare elevato di capitale sociale (azioni di sovvenzione) versato dai soci finanziatori. I soci hanno infatti sottoscritto l'azionariato con azioni mutualistiche.

Non è previsto un accantonamento (una sorta di fondo) per garantire la copertura del rischio relativo al recesso dei soci finanziatori perché questo è molto basso e comunque le condizioni di recesso sono stabilite nello statuto e sono sufficientemente tutelanti per il futuro della cooperativa.

I mezzi propri raccolti con l'azionariato sono stati impiegati per realizzare il nuovo pastificio e quindi investiti in attività sostenibili (edificio in bioedilizia; produzione 100% biologica). Il valore dell'immobile del pastificio è a garanzia delle azioni sottoscritte dai soci sovventori.

L'esposizione verso i fornitori viene regolata da condizioni di pagamento concordate, come ad esempio con le aziende agricole. È infatti il contratto di filiera che definisce di comune accordo tempi e modi di pagamento delle forniture agricole.

Per aumentare il capitale proprio, il cda procede con la ricerca di soci finanziatori che avviene attraverso serate informative; spesso nuovi soci vengono segnalati da persone che sono già socie.

Questa consolidata procedura, che si fonda sulla fiducia, permette alla cooperativa di contare su nuovi soci che sono informati non solo dell'andamento economico della cooperativa, ma soprattutto dei valori ai quali essa si ispira. Questo tipo di ricerca dei soci ha consentito negli ultimi anni di evadere le poche richieste di recesso avanzate da soci; si è assistito, pertanto, ad un "passaggio di mano" delle azioni mutualistiche tra soci uscenti e soci entranti.

Il regolamento dei soci finanziatori, per le sovvenzioni oltre i 200.000 €, prevede che venga approfondita la conoscenza dell'aspirante socio, il cui ingresso nella compagine sociale è subordinato ad una deliberazione del CdA della Cooperativa.

IRIS è coop agricola in forma di S.p.A., con la caratteristica di avere un numero elevato di soci azionisti sovventori. Il numero dei soci lavoratori è di 6 che hanno sottoscritto e versato euro 44.126,38 di capitale sociale, mentre il numero dei soci sovventori è pari a 630, per un capitale versato di euro 6.933.000,00.

Percentuale di mezzi propri sulle risorse complessive

2020: 46,42%

2021: 40,85%

Quota media di mezzi propri del settore (%)*:
41,2%

*Rapporto RICA 2020 (Rete d'Informazione Contabile Agricola) periodo 2014-2017 utilizzata da CREA Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

B1 FINANZIAMENTO ETICO DELL'IMPRESA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

FONTI DI FINANZIAMENTO ESTERNE ORIENTATE AL BENE COMUNE

La raccolta di azioni di sovvenzione fu finalizzata alla realizzazione del pastificio (costruzione dell'immobile con criteri di bioedilizia); il terreno e lo stabilimento sono infatti proprietà di IRIS.

Questo investimento produce un canone di affitto a favore della cooperativa relativamente alla struttura intera (pastificio e terreno antistante).

Il pastificio produce pasta utilizzando i prodotti biologici della Filiera di Cooperativa IRIS e viene considerato finanziamento verso imprese orientate al bene comune in quanto consente la equa remunerazione delle aziende agricole conferenti.

Ammontare dei mezzi di terzi, per tipologia:

| | anno 2020 | | anno 2021 | |
|--------------------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------|
| Passività bancarie (fido utilizzato) | 1.229.088,98 | 16,57% | 136.609,69 | 2,54% |
| Fondi di ammortamento immateriali | 235,11 | 0,00% | 2.147,18 | 0,04% |
| Fondi di ammortamento materiali | 1.652.320,53 | 22,28% | 1.892.956,4 | 35,2% |
| Fondo TFR | 45125 | 0,61% | 40.854,27 | 0,76% |
| Debiti verso dipendenti | 46.834,34 | 0,63% | 48.693,27 | 0,91% |
| Debiti verso i fornitori | 3.235.319,44 | 43,63% | 2.055.315,94 | 38,25% |
| Debiti diversi | 950.636,59 | 12,82% | 963.708,2 | 17,94% |
| Debiti Erario e INPS | 256.075,07 | 3,45% | 232.643,47 | 4,33% |

Percentuale di mezzi di terzi sulle risorse complessive:

2020: 53,58%

2021: 59,15%.



B1 FINANZIAMENTO ETICO DELL'IMPRESA

APPROCCIO ETICO DEI FINANZIATORI ESTERNI

Le banche con cui ci si interfaccia sono in prima istanza banche che condividono i principi valoriali (Banca Etica) o che costituiscono riferimento per il mondo cooperativo (Iccrea banca). Non si escludono a priori rapporti con altre banche, in relazione alle effettive necessità della cooperativa, ad oggi sono attivi rapporti storici, legati alla territorialità, con ex BAM (ora MPS) e ex Banca Popolare di Cremona (ora BPM). Tali rapporti sono anche legati a relazioni esistenti da lunga data con persone che conoscono IRIS e il suo sistema di valori. Si precisa che i flussi di cassa della Cooperativa transitano per l'80% su Banca Etica, per un 15% sulla banca Iccrea e il rimanente sugli altri istituti.

Le assicurazioni utilizzate sono quelle che operano nei settori specifici (mezzi agricoli e attività agricola), non essendovi una grande possibilità di scelta.

| Nome del partner | Tipologia di partner finanziario (es: banca, assicurazione...) | Prodotto finanziario (prestito, conto corrente, assicurazione..) | Volume 2020 | Volume 2021 |
|--|---|---|--------------|--------------|
| BPM SPA (ex BANCA POPOLARE DI CREMONA) | BANCA | MUTUO | 2.337.703,11 | 2.337.703,11 |
| BANCA POPOLARE ETICA | BANCA | MUTUO | 1.000.000 | 1.000.000 |
| ICCREA BI | BANCA | MUTUO | 743.867,9 | 743.867,9 |
| AXA ASSICURAZIONI | ASSICURAZIONE | AZ. AGRICOLA | 6.649,01 | 4.801,8 |
| ZURICH ASSICURAZIONI | ASSICURAZIONE | MEZZI | 1.171,1 | 3.160,22 |

VERSO IL BENE COMUNE

Ad oggi la Cooperativa ha raggiunto la quota massima di capitale raccogliibile attraverso lo strumento delle azioni mutualistiche. Per avere una maggiore garanzia della evadibilità di future richieste di recesso da parte di soci finanziatori, si intende per il futuro creare un apposito fondo di riserva.

Si vuole tendere ad impiegare in modo quasi esclusivo Banca Etica per la gestione dei flussi di cassa.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

B1.1 Autonomia finanziaria attraverso l'autofinanziamento 8/8

B1.2 Fonti di finanziamento esterne orientate al bene comune 8/7

B1.3 Approccio etico dei finanziatori esterni 6/6

B2 APPROCCIO EQUO E SOLIDALE ALL'UTILIZZO DEGLI UTILI PER IL BENE COMUNE

IMPIEGO DEGLI UTILI SOLIDALE E ORIENTATO AL BENE COMUNE

In occasione dell'assemblea di approvazione del 2020 nel 2021, i soci sovventori hanno rinunciato al 50% della remunerazione delle loro azioni prevista per legge e per statuto. Sempre in occasione dell'approvazione del bilancio 2020 tutti gli amministratori hanno rinunciato al loro compenso per l'anno 2021. Sempre l'assemblea sopra citata, a maggior tutela del patrimonio societario, ha approvato il congelamento del diritto di recesso dei soci sovventori per un periodo di 3 anni fino al 31.12.2023.

| Elenco investimenti | Volume (€) 2020 | Volume (€) 2021 |
|--|----------------------|---------------------|
| macchina interrassassi baulatrice | / | 8.000 |
| nuovi uffici | 6.000 | |
| automezzo frigorifero | 5.434 | |
| mezzi elettronici | 12.663 | |
| spandiconcime | 3.800 | |
| Totale investimenti programmati | 27.897 | 8.000 |
| Ammontare totale delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti | 10.014.542,06 | 9.650.915,36 |

DISTRIBUZIONE INIQUA DEGLI UTILI

Non si rilevano situazioni negative per questo aspetto.

VERSO IL BENE COMUNE

Chiedere sistematicamente ai soci finanziatori cosa intendono fare con gli utili maturati, compresi i buoni spesa per lo spaccio, proponendo varie possibilità, tra cui la donazione a soggetti fragili / socialmente impegnati.

**Anno 2020 e 2021
nessun utile
accantonato**

**2020: 1,72% dividendi
pagati (121.019,00 €/
7.037.202 € capitale
sociale)**

**2021: 1,31% dividendi
pagati (91.481,52€ /
6.977.126€ capitale
sociale)**

VALUTAZIONE AUTO/PEER

B2.1 Impiego degli utili solidale e orientato al bene comune 8/8

B2.2 Distribuzione iniqua degli utili (NEG) 0/0

B3 INVESTIMENTI SOCIO-AMBIENTALI E IMPIEGO DEGLI UTILI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

QUALITÀ AMBIENTALE DEGLI INVESTIMENTI - Nel 2021 sono stati stanziati euro 10.000,00 come anticipo (legata alla agevolazione dello stato industria 4.0, credito di imposta) per una macchina elettrica per la raccolta meccanizzata degli ortaggi a foglia; questa macchina è stata, provata, modificata e riprovata varie volte senza tuttavia dimostrarsi adeguata per una raccolta qualitativamente all'altezza delle aspettative dei clienti di IRIS (nella raccolta dell'insalata si evidenzia il deterioramento della corona esterna di foglie). È stata messa in atto una sistemazione orografica del laghetto presente presso la cascina di IRIS poiché era visibilmente degradato (vegetazione incolta, recinzioni metalliche danneggiate) utilizzando nuove piantumazioni e recinzione in legno. (Inteso come intervento ambientale dal punto di vista paesaggistico ed estetico piuttosto che investimento in attrezzature). Dopo la realizzazione di questo intervento, l'ambiente creatosi risulta molto più gradevole ed accogliente, maggiormente in linea con lo spirito di accoglienza proprio della Cooperativa verso tutti i visitatori.

INVESTIMENTI ORIENTATI AL BENE COMUNE - IRIS non ha investimenti né in fondi né in progetti socio/ambientali avendo subito sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021 gli effetti della pandemia. Pur IRIS avendo fondato la Fondazione IRIS, non ha potuto svolgere alcuna attività per le motivazioni di cui sopra se non accogliere delle visite in azienda nei periodi nei quali era possibile. Sono state comunque effettuate riunioni tramite zoom, con la disponibilità dei soci IRIS, per discutere con i GAS della sostenibilità socio/ambientale della filiera.

DIPENDENZA DA RISORSE CON IMPATTO AMBIENTALE RILEVANTE - Seppure nella coltivazione biologica, e in Cooperativa IRIS in particolare, si tenda ad utilizzare meno possibile i passaggi con trattore negli appezzamenti di terreno, alcune lavorazioni con i mezzi a gasolio sono indispensabili. Questo ovviamente genera impatto ambientale

VERSO IL BENE COMUNE

- Strutturare una verbalizzazione delle riunioni tecniche attorno ai nuovi investimenti, che tenga conto delle considerazioni delle performance ambientali degli stessi.
- La partecipazione al Bando V sulle filiere è occasione per programmare degli investimenti valutandoli anche sotto il profilo ambientale.
- Valutare l'installazione di nuovo impianto fotovoltaico che possa alimentare le pompe per l'irrigazione.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|---|-----|
| B3.1 Qualità ambientale degli investimenti | 1/4 |
| B3.2 Investimenti orientati al bene comune | 3/3 |
| B3.3 Dipendenza da risorse con impatto ambientale rilevante (NEG) | 0/0 |

B4 PROPRIETÀ E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

STRUTTURA DELLA PROPRIETÀ ORIENTATA AL BENE COMUNE

Il percorso che si era intrapreso per il rinnovo del CdA iniziato nel 2019 si è concretizzato attraverso l'organizzazione di incontri periodici con soci che avevano manifestato desiderio di partecipare e con l'elezione del nuovo cda con l'inserimento di 2 nuovi rappresentanti dei soci sovventori per totale di componenti in numero di 7.

Le comunicazioni periodiche sono condivise con i soci, sia lavoratori che sovventori.

Nel 2021 sono stati condivisi con tutti i soci l'andamento dell'attività di ciascun trimestre, dando a tutti loro la possibilità non solo di fare domande ma proporre soluzioni. Nelle comunicazioni periodiche si erano anche rappresentate le possibilità di investimenti (cfr la raccoglitrice dell'insalata), le scelte di sviluppare nuove filiere come quella dei legumi, del girasole, del riso, del lino.

| PROPRIETÀ | 2020 | | 2021 | |
|------------------|------|--------|------|--------|
| | N. | % | N. | % |
| soci cooperatori | 6 | 0,90% | 4 | 0,60% |
| soci sovventori | 632 | 99,10% | 622 | 99,40% |

SCALATA OSTILE

Nessuna scalata in corso.

VERSO IL BENE COMUNE

In occasione della rivisitazione dello statuto della cooperativa si terrà in debita considerazione lo sbilanciamento tra potere di governo della cooperativa e proprietà del capitale; si ipotizza per il futuro una nuova forma di cooperativa nella quale venga garantita la rappresentanza in consiglio della variegata compagine sociale.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|--|-----|
| B4.1 Struttura di proprietà orientata al bene comune | 7/7 |
| B4.2 Scalata ostile (NEG) | 0/0 |

C1 LA DIGNITÀ UMANA SUL LUOGO DI LAVORO

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

CULTURA ORGANIZZATIVA ORIENTATA AI LAVORATORI



Due situazioni diverse: Azienda agricola e il gruppo in ufficio.

Per l'azienda agricola esiste un responsabile dei lavoratori agricoli che coordina il gruppo. Da 1 anno vi è una figura di coordinamento e di riferimento del lavoro e delle mansioni da compiere, che sta cercando di organizzare il lavoro nel senso della responsabilizzazione e valorizzazione delle caratteristiche di ciascuno.

Quotidianamente si intende valorizzare i lavoratori attraverso la responsabilizzazione del proprio ruolo, funzione. Dare un incarico al lavoratore e riporre fiducia nella buona realizzazione implica valorizzare il lavoratore stesso (es. l'incarico dell'irrigazione, alimentazione dell'allevamento). Ogni persona ha le proprie caratteristiche e si cerca di valorizzare le qualità di ognuno, in base alle capacità. E' quindi in atto, da parte della nuova figura inserita in organico, un percorso di condivisione e distribuzione degli incarichi.

Gli incarichi vengono assegnati dall'alto, ma sulla base dell'osservazione delle caratteristiche di ciascuno, vi è un percorso di condivisione e distribuzione degli incarichi. Chi ha fatto le cose sempre nello stesso modo non è propenso all'innovazione.

C1 LA DIGNITÀ UMANA SUL LUOGO DI LAVORO

CULTURA ORGANIZZATIVA ORIENTATA AI LAVORATORI

Quando c'è un errore si fa notare singolarmente e si cerca di risolvere. Se si ripete si affronta in squadra, si fa presente la problematica in modo palese e non si discute. Se si è in ritardo con la raccolta non si può pensare di non innaffiare (attività necessaria). Nel fare dei lavori non ci si può dimenticare delle altre cose da fare. A volte i dipendenti non sono responsabili e indipendenti. hanno costantemente bisogno di essere guidati nelle attività. Si sono fatte delle piccole riunioni ma questa modalità non è continuata perché poco efficace. le persone non avevano il coraggio di dire le cose di fronte a tutti gli altri. Si cerca di dialogare singolarmente con le persone per risolvere eventuali problemi. Al momento sembra essere il modo più efficace. Il problema molto importante è anche la lingua italiana che non è conosciuta molto bene, alcuni lavoratori sono analfabeti... Bisogna avere la chiave di comunicazione per far passare dei concetti. Non c'è ancora responsabilizzazione delle persone. Prima si utilizzava la modalità del cerchio adesso questa modalità sembra non essere utilizzata. Le persone credono molto nell'azienda e c'è un rapporto di fiducia.

Le competenze in agricoltura sono trasversali, si sa fare tante cose e si svolgono molto differenti mansioni nel quotidiano.

Nel 2020 e 2021 non è stata fatta formazione specifica, vale l'affiancamento da parte del personale con più esperienza per i nuovi inserimenti e per le differenti tipologie di attività in agricoltura.

GRUPPO ufficio.

Nei lavoratori presenti in ufficio, l'organizzazione è più circolare e, a volte, va oltre le specifiche funzioni; queste sono infatti, in alcuni momenti, intercambiabili. Il fatto di condividere lo stesso ufficio fa sì che ci sia una collaborazione quotidiana; le riunioni nascono se ci sono specifiche esigenze o situazioni da risolvere. C'è un mansionario e ognuno con funzioni proprie. Gli errori si risolvono nell'immediato perché sono nello stesso ufficio. Se le problematiche non attengono specificamente il loro lavoro il compito è segnalare e sollecitare la documentazione mancante. I conflitti non si percepiscono come tali, ogni cosa si gestisce con una buona comunicazione.

durata media del
rapporto di lavoro:
anno 2020: 3 anni
anno 2021: 3 anni

C1 LA DIGNITÀ UMANA SUL LUOGO DI LAVORO

CULTURA ORGANIZZATIVA ORIENTATA AI LAVORATORI

| | 2020 | 2021 |
|---|-------|-------|
| Tasso di turnover negativo (n. collaboratori usciti nell'anno / totale dipendenti a inizio anno) % | 12,5% | 13,3% |
| Tasso di turnover positivo (n. collaboratori entrati nell'anno / totale dipendenti a inizio anno) % | 18,8% | 33,3% |
| Tasso di compensazione del turnover (n. collaboratori usciti nell'anno / n. dipendenti entrati nell'anno) % | 67% | 40% |
| Tasso di turnover nuovi assunti (nuovi collaboratori nell'anno usciti nell'anno / nuovi collaboratori nell'anno) % | 100% | 20% |

| | 2020 | 2021 |
|---|------|------|
| N. candidature spontanee | 4 | 5 |
| N. candidature a fronte di offerta di lavoro | 7 | 7 |

C1 LA DIGNITÀ UMANA SUL LUOGO DI LAVORO

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

C'è il DVR - documento di valutazione dei rischi dove sono indicati i diversi rischi nell'attività agricola, come previsto dalla normativa. Trattandosi di un'azienda biologica, non si trovano i rischi chimici.

Iris ha come obiettivo quello di intervenire per ridurre il lavoro umano, trattandosi, quello in agricoltura, di un lavoro faticoso e pesante dal punto di vista fisico: il coordinatore dei lavoratori insegna a muovere correttamente i carichi e il processo di raccolta, sfruttando nel modo migliore anche gli strumenti meccanici: trattori, muletti ecc. Ha cercato di realizzare una macchina per la raccolta delle insalate, che però non è giunta a buon fine, in quanto le caratteristiche non rispettavano gli standard qualitativi della cooperativa.

Negli uffici è garantito un adeguato microclima, sono presenti PC con monitori di ultima generazione e si è optato per soli collegamenti ad internet via cavo, in modo da escludere eventuali effetti dovuti all'utilizzo del wi-fi.

| | 2020 | 2021 |
|---|-------|-------|
| Indice di malattia | 0,00% | 0,00% |
| Numero di giorni in cui i lavoratori sono stati presenti sul lavoro sebbene fossero malati | 0 | 0 |
| Media giorni di malattia all'anno per collaboratore | 7,68 | 7,02 |
| Numero di infortuni sul lavoro annuo | 0 | 1 |
| Gravità infortuni sul lavoro dell'anno | 0 | 0,49 |

C1 LA DIGNITÀ UMANA SUL LUOGO DI LAVORO

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Processo di reclutamento dei lavoratori: c'è un colloquio iniziale nelle assunzioni, si valutano le competenze, l'atteggiamento e la voglia di imparare, di lavorare in squadra. Non ci sono preclusioni nell'assunzione e non discriminazioni. Ci sono persone di differenti culture, religioni, provenienza. In passato c'erano anche lavoratrici, ma adesso si presentano più persone di genere maschile, pur essendo necessarie per alcuni tipi di lavoro agricolo. I lavoratori agricoli hanno tutti lo stesso livello. La diversità è parte integrante dell'identità aziendale. Lo svolgimento quotidiano del lavoro in presenza della diversità descritta si svolge in maniera del tutto "naturale" e nel rispetto di tutti i lavoratori. L'accoglienza del diverso viene fatta non con spirito di carità ma più per curiosità culturale e desiderio di mischiarsi e confrontarsi, favorire lo scambio. I lavoratori musulmani sono liberi di pregare secondo i propri canoni e vengono facilitati nel lavoro durante il periodo del ramadan, sia favorendo orari di lavoro che mansioni adeguati al loro regime di alimentazione.

| | 2020 | 2021 |
|--|------|------|
| Scomposizione dipendenti per tipologia di contratto | | |
| libero professionista | 1 | 1 |
| tempo indeterminato | 5 | 6 |
| tempo determinato | 11 | 10 |
| stage e apprendistato | 0 | 0 |
| Scomposizione dipendenti per livello di istruzione | | |
| Licenza media | 2 | 2 |
| Diploma | 3 | 5 |
| Laurea | 1 | 2 |
| Scomposizione per nazionalità | | |
| Italiani | 9 | 12 |
| Stranieri | 8 | 7 |

VERSO IL BENE COMUNE

Valutare la fattibilità di individuare strumenti di comunicazione, facilitazione, lavori di gruppo per migliorare l'organizzazione del lavoro, la gestione degli errori, il processo di responsabilizzazione - non si è più utilizzata la pratica dei cerchi.
Rendere strutturale la raccolta delle informazioni per la verifica degli indicatori.

N. dipendenti

2020: 16

2021: 19

Dipendenti per genere

2020

Maschi: 13

Femmine: 4

2021

Maschi: 15

Femmine: 4

Dipendenti per fascia di età

2020

18-35 anni: 4

35-60 anni: 7

51+ anni: 6

2021

18-35 anni: 7

35-60 anni: 7

51+ anni: 5

VALUTAZIONE AUTO/PEER

C1.1 Cultura organizzativa orientata ai lavoratori 4/4

C1.2 Promozione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro 3/3

C1.3 Diversità e pari opportunità 7/7

C1.4 Condizioni di lavoro inadeguate (NEG) 0/0

C2 WELFARE AZIENDALE, RETRIBUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE



STRUTTURAZIONE DELLA RETRIBUZIONE

La Cooperativa applica i contratti collettivi nazionali. La retribuzione è considerata equa e dignitosa proprio perché rispetta i contratti nazionali, l'utilizzo del lavoro straordinario è limitato ed occasionale. Il lavoro in agricoltura segue i ritmi della natura quindi la conciliazione dei tempi di lavoro e personali sono accettate dai lavoratori, proprio perché la stagionalità è una peculiarità di questa tipologia di incarico. Non vi è possibilità di co-determinare la retribuzione.

Non c'è contrattazione di secondo livello, vengono applicati i CCNL.

C'è un unico tipo di Contratto settore agricolo dove all'interno c'è il contratto per lavoratore agricolo e lavoratore amministrativo.

C2 WELFARE AZIENDALE, RETRIBUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

| | 2020 | 2021 |
|---|--------------|--------------|
| Retribuzione minima * [retribuzione lorda complessiva (compresi i benefit, indennità, tredicesima, quattordicesima, detrazioni fiscali, assegni al nucleo familiare, ecc) - riferita ad avventizio che ha collaborato per mezza giornata | 46 | 46 |
| Retribuzione massima * [retribuzione lorda complessiva (compresi i benefit, indennità, tredicesima, quattordicesima, detrazioni fiscali, assegni al nucleo familiare, ecc)] | 29.931 | 29.931 |
| Forbice salariale (riferita alla retribuzione lorda oraria) | 1,6 | 1,6 |
| Retribuzione media | 5.909,81 | 5.909,81 |
| Retribuzione mediana | 3.204,5 | 3.204,5 |
| Orario di lavoro settimanale definito a livello aziendale | 39 | 39 |
| Straordinari effettivi lavorati (in ore) | 268 | 329,5 |
| Elenco di tutti i possibili modelli di lavoro | 3 | 3 |
| Numero di dirigenti / lavoratori con modelli di lavoro individuali | 0 | 0 |
| Durata contrattuale minima e massima dei lavoratori stagionali | 1-180 giorni | 1-180 giorni |
| Durata dei contratti di lavoro a tempo determinato | variabile | variabile |
| % contratti di lavoro a tempo determinato | 68,75% | 52,63% |
| Pratica di proroga dei contratti a tempo determinato | no | No |

C2 WELFARE AZIENDALE, RETRIBUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

Le ore si registrano con il badge. L'orario di lavoro è dalle 8.00 alle 12.00 e 14.00-18.00. In campagna dipende dalla stagionalità comunque sono sempre 8 ore di lavoro. Lo straordinario in genere non è previsto, si cerca di evitarlo. Se ci sono ore di straordinario occasionali si pagano come da contratto di lavoro.

Lo straordinario può esserci solo quando, ad esempio in campagna, ci sono attività che non possono essere sospese oppure dipendono dal clima/condizioni del tempo.

In ufficio quasi mai vengono svolte ore straordinarie, solo in momenti come il periodo della preparazione dell'assemblea di bilancio.

L'orario di lavoro può senz'altro essere flessibile per l'attività amministrativa, a seconda delle esigenze contingenti di conciliare l'equilibrio vita privata-lavoro. In base alla stagionalità, si può richiedere la presenza al lavoro in orari diversi; ad esempio d'estate prevedendo un orario di inizio per usufruire delle ore più fresche al mattino.

Il CCNL prevede 39 ore settimanali suddivise in maniera diversa secondo il settore amministrativo; il lavoro in campagna prevede una flessibilità in relazione alle condizioni del tempo o periodo estivo o invernale ora è dalla 7-12 e dalle 13 alle 16. D'estate si lavora nelle ore più fresche e si diversifica l'orario. Se da un lato vi è la flessibilità necessaria per assecondare le esigenze del lavoro agricolo, dall'altro si è sempre prestata attenzione alle richieste del personale di variazioni di orario per esigenze private / familiari.

In campagna bisogna rispettare delle regole ed è un lavoro di squadra.

39 ore settimanali
per chi lavora in
campagna da 30 ore
settimanali nel
periodo invernale
(nov-feb), sino ad un
massimo di 44
ore/settimana in
quello estivo.

C2 WELFARE AZIENDALE, RETRIBUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

ORGANIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Il modello di lavoro è con un contratto di cooperative agricole che è un contratto nazionale (CCNL).

Non emerge l'esigenza di altre formule come lo smart working, che sarebbe comunque applicabile unicamente al lavoro di ufficio. Rispetto alla rigidità del contratto collettivo nazionale, la Cooperativa concorda con le maestranze degli orari differenti su base stagionale, anche tenendo conto delle esigenze dei lavoratori stessi. Inoltre, se qualcuno ha necessità specifiche per conciliare vita-lavoro l'impresa è disponibile ad andare incontro e trovare la soluzione migliore.

| | 2020 | 2021 |
|--|--------------|--------------|
| Elenco di tutti i possibili modelli di lavoro | 3 | 3 |
| Numero di dirigenti / lavoratori con modelli di lavoro individuali | 0 | 0 |
| Durata contrattuale minima e massima dei lavoratori stagionali | 1-180 giorni | 1-180 giorni |
| Durata dei contratti di lavoro a tempo determinato | variabile | variabile |

CONTRATTI DI LAVORO INGIUSTI

I contratti avventizi sono trimestrali o semestrali e non superano le 180 giornate lavorative per poter consentire al lavoratore di accedere alla disoccupazione. Tutti gli altri operai sono a tempo indeterminato. La retribuzione deriva dal CCNL riteniamo sia dignitosa e non sono emerse ad oggi insoddisfazioni. L'avventizio può avere più contratti di lavoro nello stesso periodo. C'è stato un caso di un lavoratore che lavorando anche in un'azienda vicina ha indotto l'altra azienda a regolarizzare il rapporto lavorativo. I pagamenti degli stipendi sono puntuali.

VERSO IL BENE COMUNE

Valutare la possibilità di tornare ad erogare al personale dei buoni spesa da utilizzare allo spaccio di Cooperativa IRIS. Indagare tra i lavoratori, in particolare quelli avventizi, se sono in condizioni di sussistenza o meno.

Strutturare un sistema di rendicontazione delle richieste di variazione di orario, in modo da poter meglio quantificare un indicatore rappresentativo della conciliazione delle esigenze casa/lavoro.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|--|-----|
| C2.1 Strutturazione della retribuzione | 4/3 |
| C2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro | 3/3 |
| C2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e conciliazione vita-lavoro | 6/6 |
| C2.4 Contratti di lavoro ingiusti (NEG) | 0/0 |

C3 PROMOZIONE DI UNA CULTURA E DI UN COMPORTAMENTO ECOSOSTENIBILE DEI LAVORATORI

ALIMENTAZIONE IN ORARIO DI LAVORO

Le persone attribuiscono valore ai generi alimentari e attenzione alla qualità dell'alimentazione. Una parte di lavoratori soprattutto soci lavoratori attribuiscono maggiore importanza all'origine e provenienza dei prodotti. Non c'è una mensa interna. Possono portare il cibo da casa e c'è una cucina dove consumarlo e in caso di necessità. Possono prendere frutta e verdura biologiche dallo spaccio. appena possibile si riprenderà l'uso dei buoni per lo spaccio.

Per la maggior parte dei lavoratori le scelte alimentari sono allineate con i valori di IRIS.

MOBILITÀ VERSO IL LUOGO DI LAVORO

Recentemente è stata fatta una verifica su questo aspetto. Si è rilevato che alcuni vengono in auto, del CDA alcuni in bicicletta, ed è praticato il car pooling. Disponiamo un veicolo a metano utilizzato per spostarsi ed è previsto il trasporto di più lavoratori in una medesima auto.

Ci sono 3 lavoratori che vivono in cascina con residenza.

| Mobilità - aggregazioni collaboratori per mezzo di trasporto | Km annui | % km percorsi | Emission factor (Kg CO2eq/km) * | Totale emissioni CO2eq in un anno (kg) |
|--|--------------|---------------|---------------------------------|--|
| Auto diesel | 21870 | 33,75% | 0,16843 | 3683,5641 |
| Auto benzina | 10760 | 16,60% | 0,17431 | 1875,5756 |
| Auto GPL | 10450 | 16,13% | 0,19828 | 2072,026 |
| Auto Ibrida | | 0,00% | 0,11952 | 0 |
| Auto Metano | 20000 | 30,86% | 0,17624 | 3524,8 |
| Bici o piedi o veicolo elettrico | 1720 | 2,65% | 0 | 0 |
| Moto | | 0,00% | 0,11355 | 0 |
| Mezzi pubblici | | 0,00% | | 0 |
| Totale | 64800 | | | 11.155,97 |

C3 PROMOZIONE DI UNA CULTURA E DI UN COMPORTAMENTO ECOSOSTENIBILE DEI LAVORATORI

CULTURA ORGANIZZATIVA BASATA SULLA CONSAPEVOLEZZA DI UN APPROCCIO ECOLOGICO

La cultura ecologica è presente anche a livello organizzativo. Si cerca di coinvolgere il personale nella festa in cascina aperta alla comunità durante la quale ci sono esperti ecologici e momenti di sensibilizzazione su qualità dei prodotti biologici, valore del km 0, stoviglie compostabili. La comunicazione avviene con newsletter e si fa uno sconto a chi si porta le stoviglie da casa per dare valore alle cose riutilizzabili. Si cerca di dare l'esempio per tutti i lavoratori su comportamenti eco-sostenibili. Si usano stoviglie lavabili e non usa e getta, attenzione alla gestione del rifiuto con raccolta differenziata e dello scarto, un senso di misura e sobrietà negli aspetti di vita quotidiana, attenzione alla mobilità con preferenza di veicoli elettrici, attenzione agli aspetti energetici.

Il tema degli imballaggi è stato considerato ma ancora non pienamente affrontato per il pastificio e la cooperativa (problemi di carattere tecnologico).

| | 2020 | 2021 |
|--|------|------|
| Grado di consapevolezza della politica aziendale in materia di comportamento ambientale da parte dei lavoratori (%) | 100 | 100 |
| Utilizzo di benefit per i lavoratori rispettosi dell'ambiente (%) | 0 | 0 |

SPRECHI E PRATICHE DANNOSE PER L'AMBIENTE

È presente un automezzo aziendale refrigerato, utilizzato per le consegne a clienti. L'automezzo è alimentato a gasolio.

C3 PROMOZIONE DI UNA CULTURA E DI UN COMPORTAMENTO ECOSOSTENIBILE DEI LAVORATORI

VERSO IL BENE COMUNE

Riprendere la distribuzione di buoni pasto da utilizzare allo spaccio della Cooperativa.

Al momento dell'ingresso tra i lavoratori interinali di nuove figure, in base al tragitto casa-lavoro che devono affrontare, proporre in modo sistematico, le possibilità di car pooling. Proporre ai lavoratori l'utilizzo di app per la ricerca di passaggi in car pooling.

Possibilità di fare un questionario ai lavoratori, o modalità più adeguata, per valutare la loro sensibilità rispetto ai comportamenti ecologici.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|--|-----|
| C3.1 Alimentazione in orario di lavoro | 1/1 |
| C3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro | 2/2 |
| C3.3 Cultura organizzativa basata sulla consapevolezza di un approccio ecologico | 2/2 |
| C3.4 Sprechi e pratiche dannose per l'ambiente (NEG) | 0/0 |

C4 CONDIVISIONE DELLE DECISIONI E TRASPARENZA NELL'ORGANIZZAZIONE

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE



TRASPARENZA NELL'ORGANIZZAZIONE

Bisogna distinguere tra i lavoratori a contratto e quelli avventizi che sono presenti per periodi limitati. I lavoratori a tempo indeterminato hanno accesso alle informazioni che sono trasparenti e chiare. Si lavora insieme e le situazioni legate all'andamento della cooperativa sono condivise in termini economici e di quantità degli ordini di acquisto. Molte decisioni vengono prese in squadra visto che si condividono le informazioni. Per esempio, si valuta insieme il prodotto e la possibilità di venderlo. Tutti sono coinvolti. Non vengono posti filtri al flusso normale delle attività. Ci sono momenti durante la settimana in cui si danno delle linee di organizzazione e di lavoro e poi si condividono a cascata con altri lavoratori della campagna. Si hanno conferme o in alcune occasioni possono nascere altre riflessioni che ritornano ad essere valutate. C'è un flusso di informazioni circolare che porta a prendere decisioni condivise.

Al momento non riteniamo che ci siano dati critici particolari a cui non ci può essere accesso. Grazie al flusso della circolarità dell'informazione, la condivisione di queste ultime è trasparente. Non c'è una blindatura dei documenti contabili, avviene la condivisione su richiesta. Le informazioni possono essere richieste e quindi fornite ai lavoratori. Il nostro modello di riferimento è fare dei mini cerchi organizzativi che si allargano a cerchi più ampi di condivisione. Il coordinatore dei lavoratori in campagna raccoglie istanze ed esigenze e le condivide con l'amministrazione.

Essendo una cooperativa è istituzionalizzata la trasparenza dei dati critici e fondamentali soprattutto nei confronti dei soci sia lavoratori che sovventori e pertanto si può affermare la stima al 100%.

C4 CONDIVISIONE DELLE DECISIONI E TRASPARENZA NELL'ORGANIZZAZIONE

LEGITTIMAZIONE DEL MANAGEMENT

Il responsabile della campagna si è proposto, c'è stato un periodo di conoscenza e quindi si è formalizzato il suo ingresso tra le maestranze della cooperativa. L'organo direttivo è il Consiglio di Amministrazione eletto dall'assemblea dei soci. Il cda ha proposto di formare un gruppo di soci che studi il nuovo statuto della cooperativa, insieme ad alcuni accademici/esperti con competenze diverse, per intraprendere un percorso di riedizione dello Statuto. L'attuale statuto di IRIS prevede infatti la vita della cooperativa per 40 anni (1984-2024).

In occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2021, 5 soci si sono offerti volontariamente per partecipare a questo gruppo di lavoro sono molto motivati, in previsione di una trasformazione e innovazione che risponderà appieno all'evoluzione di IRIS. L'idea non è farsi guidare dai tecnici, ma ammodernare la cooperativa è un fenomeno sociale. Con la newsletter, che ha una periodicità all'incirca mensile, informiamo i soci di tutte le novità attinenti all'organizzazione. Bisogna tenere conto che esistono: 6 Lavoratori soci, 5 Lavoratori non soci, avventizi e 633 soci non lavoratori (finanziatori, tra cui varie aziende agricole); questo assetto della compagine, influisce nella legittimazione e coinvolgimento nell'eleggere chi amministra.

COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI

I soci lavoratori presenti nel CDA sono 3 e partecipano alle decisioni della cooperativa. I voti dei soci lavoratori hanno il peso maggiore. Se estendiamo a tutti i lavoratori c'è un minor coinvolgimento nel vivere nella cooperativa. Il coordinatore dei lavoratori di campagna ha un certo grado di autonomia. Vengono dati compiti specifici e favorisce la responsabilità di ognuno.

Un discorso diverso è la gestione della filiera e degli altri processi aziendali che avviene da parte dei soci lavoratori. Ci sono delle riunioni allargate tra soci lavoratori e lavoratori non soci per definire aspetti procedurali e organizzativi. Le decisioni legate al budget passano dal CDA. Per prendere le decisioni relative al CDA si usa il metodo della maggioranza ed in genere si arriva all'unanimità. Si vorrebbe dare maggiore voce alle aziende agricole. Abbiamo intenzione di dare una forma di cooperativa diversa per dare maggiormente voce a tutti coloro che sono rilevanti nelle attività.

Essendo una cooperativa i manager e lo staff sono legittimati dalla base sociale e quindi la percentuale è sicuramente del 100%

C2 WELFARE AZIENDALE, RETRIBUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

| | 2020 | 2021 |
|--|------|------|
| Proporzione di decisioni prese per consultazione (%) | 50 | 50 |
| Proporzione di decisioni prese per partecipazione (%) | 30 | 30 |
| Proporzione di decisioni prese per co-determinazione (%) | 20 | 20 |

IMPEDIMENTO DELLA RAPPRESENTANZA AZIENDALE

La Cooperativa non si avvale di un “Consiglio aziendale” o di una qualche rappresentanza “sindacale”, anche se non ne è impedita l’istituzione. Nella nostra politica organizzativa rispettiamo i contratti, ascoltiamo le esigenze, non si fa lavoro nero e i soci sono tutelati al 100%.

VERSO IL BENE COMUNE

Abbiamo intenzione di fare delle riunioni una o due volte l’anno per condividere obiettivi della cooperativa, modalità di gestione, procedure, organizzazione, innovazioni possibili. Coinvolgere i lavoratori condividendo anche con gli avventizi il percorso che la cooperativa fa con EBC.

Emergeranno miglioramenti anche dai lavori del costituendo Gruppo Statuto.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|---|-----|
| C4.1 Trasparenza nell'organizzazione | 4/3 |
| C4.2 Legittimazione del management | 5/4 |
| C4.3 Coinvolgimento dei lavoratori | 4/4 |
| C4.4 Impedimento della rappresentanza sindacale (NEG) | 0/0 |

D1 RELAZIONI ETICHE CON I CLIENTI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE



RELAZIONI ETICHE CON I CLIENTI

I nostri clienti sono privati (persone singole e famiglie) e aziende/ditte. Il rapporto è fiduciario: è difficile dare fiducia alla vendita per il bene del cliente: se c'è un prodotto non idoneo, non viene neanche raccolto o comunque in fase di lavorazione, preparazione per la vendita il prodotto non idoneo viene comunque scartato. In situazioni in cui si presenta qualche problema, avviene uno scambio di comunicazioni col cliente; facciamo analisi sui prodotti. I nostri clienti vengono da noi perché acquistano un prodotto che ha specifiche caratteristiche di qualità, di cultura, oltre alla reputazione di Iris. Il dialogo avviene con ditte sia per il prodotto che per le condizioni di pagamento. Ci sono clienti che programmano con noi non solo i pagamenti, ma anche, e soprattutto, la produzione. In agricoltura la programmazione è molto importante, quello che coltivi viene utilizzato e viene tutto riportato ai valori aziendali. Non si deve buttare nulla, le produzioni DEVONO essere consumate. Il vantaggio del cliente è legato al fatto che questi acquista un prodotto più salutare, privo di residui chimici. Senza approfittare di questa domanda implicita del cliente, imponendo prezzi di acquisto elevati, Iris si garantisce il giusto margine di guadagno rendendo i prodotti facilmente accessibili alla maggioranza delle persone.

Il cliente non lo vediamo come consumatore, ma come PERSONA, per noi ha importanza che possa nutrirsi bene e che ci sia un rapporto di fiducia. Eventuali aumenti di prezzi vengono spiegati in relazione alla situazione attuale in quanto esiste un rapporto chiaro e trasparente.

D1 RELAZIONI ETICHE CON I CLIENTI

La rinuncia alla vendita può succedere ad esempio per prodotto non idoneo alla vendita (non viene raccolto, come accade per esempio nel caso dell'insalata con piccoli insetti che non si può vendere quando viene lavata viene scartata, si rinuncia prima della contestazione del cliente). I clienti ce li siamo anche un po' scelti perché importante è la relazione fiduciaria.

Con le imprese facciamo programmazioni semestrali/annuali e seguiamo il timesheet anche tenendo conto delle condizioni in campagna (prodotti non disponibili, ecc..).

Nel caso di reclami, questi vengono affrontati direttamente e viene data al cliente la possibilità di proporre ad IRIS una soluzione del problema. Abbiamo un registro reclami e non conformità (dei prodotti), nell'ambito delle nostre certificazioni (norme della filiera del biologico, HACCP, ISO 22005, Garanzia AIAB).

I clienti vengono acquisiti quasi prevalentemente con il passaparola, perché questa è una garanzia (la fiducia) e, se l'iniziativa parte da noi, andiamo a cercarlo con le caratteristiche che rispondano al nostro business model. In questo caso contattiamo direttamente i produttori agricoli, li andiamo a conoscere (magari sono già soci per altri prodotti e quindi poi si amplia la gamma dei prodotti potenzialmente conferibili). Quando si entra nella nostra filiera si entra in un circolo virtuoso (modo di produrre, attenzione alla terra e al consumo di suolo, ecc.) e con la programmazione riusciamo a dare gambe al nostro modo di fare agricoltura.

Ai clienti IRIS non è richiesto nessun minimo di fatturato obbligatorio e non avendo una rete di vendita non ha costi legati ai compensi per venditori.

| VOCE DI COMUNICAZIONE / MARKETING | % sul totale delle spese per mktg e comunicazione | Spesa etica? segna "X" | Spese 2020 (€) | % sul totale delle spese per mktg e comunicazione | Spesa etica? segna "X" | Spese 2021 (€) |
|-----------------------------------|---|------------------------|----------------|---|------------------------|----------------|
| altreconomia | 100% | x | 0 | 0% | | 0 |
| incomedia | 0% | | 500 | 83% | x | 500 |
| uggeri pubblicità | 0% | | 0 | 0% | | 100 |
| Voce N | 0% | | 0 | 0% | | 0 |
| TOTALE | | 100,0% | 500 | | 83,3% | 600 |

Iris sta impostando un nuovo sito internet studiato sulle caratteristiche specifiche e peculiari della sua realtà.

Si è effettuata una spesa per articolo in ALTRECONOMIA. Vengono stipulate e spedite 4 comunicazioni per incontri sul web.

Gli incontri con le scuole e i GAS avvengono in cascina. L'innovazione sta nel fatto che è prassi consolidata la relazione e la programmazione con il cliente che deve assolutamente rispondere alle visioni e alle finalità di IRIS.

D1 RELAZIONI ETICHE CON I CLIENTI

ASSENZA DI BARRIERE - Nessuna barriera, ogni 2 mesi informiamo tutti i soci sui risultati economici del periodo, poi massima trasparenza del contratto. Si praticano prezzi sociali per clienti con svantaggio economico.

Il rapporto diretto con i GAS, che hanno la possibilità di accedere ai prodotti di elevata qualità di cooperativa Iris ad un prezzo popolare, mette i gruppi nella condizione di dare continuità ai propri acquisti verso piccoli produttori che, lasciati al libero mercato, avrebbero grosse difficoltà. In modo indiretto, quindi, la relazione con la cooperativa Iris porta a benefici per i soggetti deboli con cui i GAS intrattengono i propri rapporti di compravendita.

| | Fatturato generato 2020 | Fatturato generato 2021 | tipo svantaggio |
|---|-------------------------|-------------------------|--|
| Assistenza ai bisognosi | € 105,75 | | persone con difficoltà economiche |
| associazione famiglie numerose | — | € 6.249,48 | famiglie ad elevato numero di componenti |
| associazione sportiva anche per atleti disabili | — | € 442,25 | atleti disabili |
| C.S.A - con iris si pratica anche il baratto | € 1.727,69 | € 6.118,00 | — |
| commercio equo + assistenza detenuti | € 256,02 | € 511,53 | sostegno alle imprese del sud del mondo e progetti con inserimento al lavoro di detenuti |
| comunità politica e sociale | € 2.246,33 | € 2.647,21 | possibilità di partecipazione alla vita politica da parte di soggetti emarginati |
| cooperativa Sociale | € 2.194,95 | € 5.748,78 | inserimenti lavorativi di persone con varie tipologie di disagio sociale |
| promozione culturale e solidale | € 6.933,86 | € 16.615,44 | mutuo sostegno ai piccoli produttori, senza il quale sarebbero in balia del mercato |
| solidarietà tra i soci | € 52.753,62 | € 40.725,83 | — |
| sostegno az.agricola con mezzi tecnici | € 16.549,20 | € 86.520,67 | sostegno a piccole aziende agricole |
| sostegno piccoli produttori | € 68.460,59 | € 61.590,86 | sostegno a piccoli produttori |
| TOTALE FATTURATO DA CLIENTI SVANTAGGIATI | € 151.228,01 | € 227.170,05 | — |
| % sul fatturato totale | 4,14% | 4,83% | — |
| TOT FATTURATO | € 3.654.761,92 | € 4.699.569,60 | — |

D1 RELAZIONI ETICHE CON I CLIENTI

ATTIVITÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE NON ETICHE

Non facciamo attività di marketing e comunicazione non etiche.

VERSO IL BENE COMUNE

Utilizzare una app già esistente per organizzare i clienti sul territorio di un raggio di azione di 40 km. incrementando così la programmazione.

I gruppi svantaggiati possono entrare nella strategia commerciale.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|---|-----|
| D1.1 Relazioni etiche con i clienti | 7/7 |
| D1.2 Assenza di barriere | 6/6 |
| D1.3 Attività di marketing e comunicazione non etiche (NEG) | 0/0 |

D2 COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ CON I CONCORRENTI L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

COOPERAZIONE CON I CONCORRENTI

Ci sono state cooperazioni nel passato con i concorrenti, ma ora non più. Si fa formazione finalizzata alla coltivazione biologica anche per agricoltori che non sono soci di IRIS (o non lo diventeranno mai) perché la missione è quella di coltivare la terra in maniera rispettosa. Comunque, negli incontri che sono stati fatti, il Presidente è sempre disponibile all'eventuale formazione. Nel 2020 non si sono attivate collaborazioni in tal senso.

Nel 2021 si è sottoscritto un contratto di fornitura con il concorrente ECOR fornendo ortaggi a foglia. Il fatturato di questa attività è di euro 73.000,00 sul totale fatturato di euro.

Ecor rappresenta uno degli operatori storici del biologico in Italia e svolge molte attività analoghe a quelle di Cooperativa IRIS, con forme societarie diverse e attraverso la partecipazione in altre società specializzate. Per molti versi rappresenta pertanto un concorrente diretto; ciò nondimeno si è riusciti ad instaurare un rapporto commerciale per alcuni specifici prodotti agricoli per i quali ad IRIS viene riconosciuta una ottima qualità.

| Cooperazione con... | Numero di imprese (2020) | Numero di imprese (2021) |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Imprese con stessi servizi in stessa area geografica (1) | 2 | 2 |
| Imprese con stessi servizi in aree geografiche diverse (1) | 9 | 10 |
| Imprese di altri settori (2) | 28 | 30 |
| Associazioni / ONG / imprese per elevare gli standard ambientali / sociali di settore (3) | 15 | 17 |

Si coopera
nell'ambito di
iniziative con società
civile (GAS)
associazioni, ONG,
Imprese dello stesso
settore per elevare
gli standard
ecologici/sociali

D2 COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ CON I CONCORRENTI

SOLIDARIETÀ CON I CONCORRENTI

Come detto sopra è possibile che IRIS sia disponibile a formare agricoltori che vogliono passare al biologico. Il rapporto con ECOR è solidale perché il prezzo è concordato e favorisce quest'ultimo perché fa parte come IRIS del mondo economico biologico italiano.

Maurizio e Cristiano svolgono attività di formazione e consulenza ad altre imprese agricole, il cui impegno in termini di ore, non è al momento conteggiato.

Non sono stati ceduti né incarichi, né commesse, e/o finanziamenti ad altre imprese concorrenti.

In alcuni progetti territoriali cui Iris ha avuto modo di partecipare (vedi ad esempio la Piccola Distribuzione Organizzata del basso Garda) la Cooperativa si è trovata spesso a fare un passo indietro rispetto ad aziende agricole più piccole che rifornivano il circuito con i medesimi prodotti e a prezzi più elevati. Questo tipo di solidarietà, da parte di IRIS, garantisce a piccoli produttori di poter piazzare sul territorio i propri ortaggi anche se sul mercato ve ne sono a prezzi più vantaggiosi.

ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE SUL MERCATO NEI CONFRONTI DEI CONCORRENTI

La cooperativa non ambisce ad alcuna leadership di mercato.

VERSO IL BENE COMUNE

Si continua la collaborazione con ECOR per quanto meglio precisato nel punto D2.2.

Nel mese di giugno 2022 ci sarà una manifestazione organizzata dal DES di Parma (Ecolandia) dove siamo stati invitati ad una tavola rotonda con altri attori dell'ES con i quali si potranno scambiare best practice e stabilire future collaborazioni.

Rendere strutturale la rendicontazione delle ore che Maurizio e Cristiano impiegano per la formazione di altre imprese, anche attraverso convegni.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|---|-----|
| D2.1 Cooperazione con i concorrenti | 5/6 |
| D2.2 Solidarietà con i concorrenti | 3/3 |
| D2.3 Abuso di posizione dominante sul mercato nei confronti dei concorrenti (NEG) | 0/0 |

D3 IMPATTO AMBIENTALE DELL'UTILIZZO E DEL FINE VITA DI PRODOTTI E SERVIZI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE



RAPPORTO COSTI/BENEFICI AMBIENTALI DI PRODOTTI E SERVIZI (EFFICIENZA E CIRCOLARITÀ)

Considerando la tipologia di prodotto, ortaggi e prodotti agricoli, ci si è interrogati su come si pone il consumatore, ad esempio, rispetto al confezionamento e allo smaltimento dell'imballaggio.

La maggior parte del prodotto è venduto sfuso (v. semola) e il confezionato è per lo più fatto in carta; gli ortaggi sono imballati in cassette. Esistono anche confezioni in derivato di cellulosa che però non garantiscono la durabilità del prodotto e danno "fastidio" (a detta del marketing). La strategia è quella di usare la carta al 100%, ma il marketing suggerisce che occorre una finestra sulla confezione per visualizzare il prodotto e quindi di fatto il confezionamento finisce per avere un costo maggiore. Il pastificio Astra, al quale vendiamo la materia prima, sta facendo un esperimento con i GAS utilizzando i sacchetti di carta, ma non può essere un'iniziativa specifica.

Per quanto riguarda il rischio di deterioramento della materia prima e quindi di spreco, occorre dire che il rischio è abbastanza contenuto in quanto i prodotti sono a media/lunga conservazione/durata. Inoltre, la programmazione e pianificazione della produzione con i soci fornitori consente di produrre in pratica sul venduto, andando di fatto a ridurre il rischio di spreco.

La lavorazione dei grani e legumi produce scarti che però sono gestiti come sottoprodotti destinati ai mangimifici, grazie ad accordi specifici con i mulini.

D3 IMPATTO AMBIENTALE DELL'UTILIZZO E DEL FINE VITA DI PRODOTTI E SERVIZI

I prodotti che risultano non conformi alla produzione standard, diventano rifiuto organico e vengono utilizzati per le varie attività della Cooperativa, diventando ad es. concimi, mangimi, ecc.; invece per i contenitori dei concimi o sementi c'è un accordo con Cascina Pulita per raccogliere la plastica, le manichette e tutto ciò che non si può più riciclare.

Per noi produrre rifiuti vuol dire buttare via una risorsa, la nostra strategia invece è la valorizzazione delle risorse. Questo tipo di gestione per noi significa fare economia circolare. In questo senso ci viene in aiuto l'utilizzo di una App, XFarm con la quale teniamo traccia e monitoriamo tutte le movimentazioni (carichi/scarichi) delle materie e dei mezzi tecnici utilizzati in campo.

Con grandi clienti e/o clienti esteri utilizziamo imballaggi riutilizzabili così da istituire circuiti virtuosi di gestione dei rifiuti (soluzione particolarmente sentita nei rapporti con clienti Danesi e/o Tedeschi).

UTILIZZO MODERATO DI PRODOTTI E SERVIZI (SUFFICIENZA)

Il nostro è un prodotto che viene consumato e che per le sue caratteristiche di produzione indirizza a stili di vita sostenibili; non si adottano strategie per spingere all'acquisto. Anni fa si era pubblicato un libricino sull'importanza dell'alimentazione biologica anche per i bambini; non abbiamo tuttavia realizzato campagne specifiche.

Si cerca trasferire il valore di acquistare se necessario per adottare stili di vita sostenibili.

Ad esempio, inserire sulla confezione della pasta che 80 gr bastano per il giusto consumo e la buona alimentazione (non si spreca); mangiare ceci con la pasta dà le stesse proteine/calorie come se mangiassi una fetta di carne; lavoro di sensibilizzazione; vengono fatti anche incontri con le scuole sui concetti di stili di vita e consumo responsabile.

D3 IMPATTO AMBIENTALE DELL'UTILIZZO E DEL FINE VITA DI PRODOTTI E SERVIZI

ACCETTAZIONE INTENZIONALE DI UN IMPATTO AMBIENTALE ECESSIVO

Non promuoviamo un consumo eccessivo dei nostri prodotti, tramite prezzi sottocosto o sistemi di incentivi. Non abbiamo prodotti che rischiano di portare a superare i limiti del pianeta.

VERSO IL BENE COMUNE

Rendere strutturale la raccolta e registrazione delle informazioni relative agli imballaggi riutilizzabili.

Inserimento sulla confezione l'apporto calorico/proteico, riprendere gli incontri presso le scuole.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|--|-----|
| D3.1 Rapporto costi/benefici ambientali di prodotti e servizi (efficienza e circolarità) | 4/5 |
| D3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza) | 7/7 |
| D3.3 Accettazione intenzionale di un impatto ambientale eccessivo (NEG) | 0/0 |

D4 PARTECIPAZIONE DEI CLIENTI E TRASPARENZA DEI PRODOTTI L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE



PARTECIPAZIONE DEI CLIENTI, CO-PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI E SERVIZI E RICERCHE DI MERCATO

La decisione di cosa si va a produrre si fa sempre con i nostri clienti. Iris sta finanziando una ricerca con il Bando 5 per produrre una pasta con maggiori proteine in collaborazione con un'università perché la richiesta del mercato (giunta da un cliente), per quanto concerne questo prodotto, è ampia; stanno ragionando su un tipo di cereale che consente produzione sulla stessa pianta. Il cliente chiede e Iris cerca di trovare soluzioni anche attraverso condivisione delle decisioni con i soci (v. anche la ISO 22005).

Sovente sono predisposti incontri con i clienti: ascolto su cosa serve, programmazione e, in un secondo momento, incontro con i soci di filiera per far quadrare domanda e offerta. Vengono proposti prodotti nuovi anche su richiesta del cliente. Anche la coltivazione di nuovi cereali avviene su istanze del cliente. Lo studiare prodotti nuovi è una delle caratteristiche per collaborare con i clienti che contraddistingue Iris. Il dialogo istituzionalizzato con i clienti (sostituisce la "consulta dei clienti") è innovativo e sono sempre finalizzati alla produzione di prodotti sostenibili. Col Bando 5 con i nostri soci, stiamo cercando di migliorare alcuni aspetti di impatto socio-ambientale (es. lo stoccaggio dei grani...) questo rapporto diretto con i clienti stimola IRIS ad idee per nuovi prodotti tenendo in conto dei valori fondanti della cooperativa in tema di sostenibilità.

Percentuale di innovazioni di prodotti e servizi realizzata grazie a suggerimenti da parte dei clienti

50%

Numero di innovazioni di prodotti e servizi con una maggiore sostenibilità socio-ambientale realizzati con la partecipazione dei clienti

50%

*il dato rappresenta una stima ed è relativo sia all'anno 2020 che 2021.

D4 PARTECIPAZIONE DEI CLIENTI E TRASPARENZA DEI PRODOTTI

TRASPARENZA DEI PRODOTTI

Nel biologico il livello di trasparenza è elevato/obbligatorio. Iris manda ai clienti le analisi che vengono effettuate sulle materie prime in base ai contratti di filiera. Viene esplicitato verbalmente al cliente la formazione del prezzo di vendita anche se non viene scritto. Iris utilizza al proprio interno un file nel quale sono contenuti tutti i dati necessari per la costruzione del prezzo finale al cliente; questo strumento viene di norma utilizzato e condiviso nei colloqui di programmazione con il cliente. Ad esempio, gli incontri di programmazione con ASTRA Bio, che gestisce il pastificio nel quale viene prodotta la pasta a marchio IRIS, costituiscono la base su cui si costruisce, anche in termini economici, la gestione della filiera del grano duro. In questa occasione la condivisione dei costi è essenziale per rendere sostenibile tanto l'attività agricola che quella industriale.

Tra gli aspetti esplicitati in questi incontri, quello che presenta un impatto ambientale significativo è senz'altro quello dei trasporti, che in ogni caso viene condiviso in piena trasparenza.

Nell'attività agricola è presente, quale aspetto ambientale significativo, l'utilizzo del telo di plastica da posare sul terreno all'interno dei tunnel. Questo rappresenta un costo il cui impatto è preso in considerazione e comunicato al cliente unicamente laddove il suo prezzo subisca variazioni molto significative.

Tutti i prodotti IRIS riportano informazioni complete sulla composizione in base all'obbligatorietà prevista dalla normativa. In passato Cooperativa Iris, in occasione della annuale festa in cascina, molto partecipata da clienti appartenenti ai GAS, sottoponeva ai partecipanti la costruzione del prezzo di vendita della pasta, delle farine e del pomodoro trasformato. Questa prassi si è andata perdendo nel corso del tempo ma rimane invariato l'approccio della cooperativa alla costruzione del prezzo: la base di partenza è la equa remunerazione agli agricoltori dei loro prodotti della Terra. I bassi costi di struttura della cooperativa consentono di arrivare ad un prezzo finale che risulta, escludendo le intermediazioni, facilmente accessibile a tutti.

100% di prodotti con informazioni complete sulla composizione

100% di prodotti e servizi con informazioni sulla costruzione del prezzo

D4 PARTECIPAZIONE DEI CLIENTI E TRASPARENZA DEI PRODOTTI

ASSENZA DI INDICAZIONI DI INDICAZIONI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE

I prodotti non contengono sostanze nocive per il cliente, consumatore o l'ambiente in quanto adottiamo il metodo biologico.

Producendo materia prima si fa la valutazione attraverso l'analisi delle sostanze inquinanti, chimica e fisica sul prodotto, o gluten free o altri allergeni.

VERSO IL BENE COMUNE

Vorremmo istituire una consulta dei clienti, proprio come forma istituzionalizzata di comunicazione.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|--|-----|
| D4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione di beni e servizi e analisi di mercato | 6/6 |
| D4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi | 6/4 |
| D4.3 Assenza di indicazioni sulle sostanze pericolose (NEG) | 0/0 |

E1 SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE



PRODOTTI E SERVIZI SODDISFANO I BISOGNI UMANI FONDAMENTALI E CONTRIBUISCONO AD UNA BUONA VITA

La cooperativa Agricola Iris dal 1978 produce e commercializza prodotti biologici di alta qualità nel rispetto delle tradizioni e dell'ambiente.

Si impegna a praticare e diffondere la coltivazione agricola con il metodo dell'agricoltura biologica e sviluppare un rapporto diretto con il consumatore, per diffondere la cultura contadina e il metodo di coltivazione a produzione biologiche e biodinamiche.

Dal 1994/96 diventa un punto di riferimento per chi coltiva biologico, per la continua ricerca di tecniche che perseguono il minor impatto ambientale, per l'alta qualità organolettica ed igienico sanitaria, per l'utilizzo teso al massimo risparmio dell'acqua, per la pacciamatura con carta non trattata.

Iris produce generi alimentari di prima necessità, accessibili a tutti e che soddisfano i bisogni e i valori del benessere, della sicurezza alimentare, dell'alto valore nutrizionale, dell'amore e il rispetto per la terra e vanno incontro ai bisogni di uno stile di vita sano.

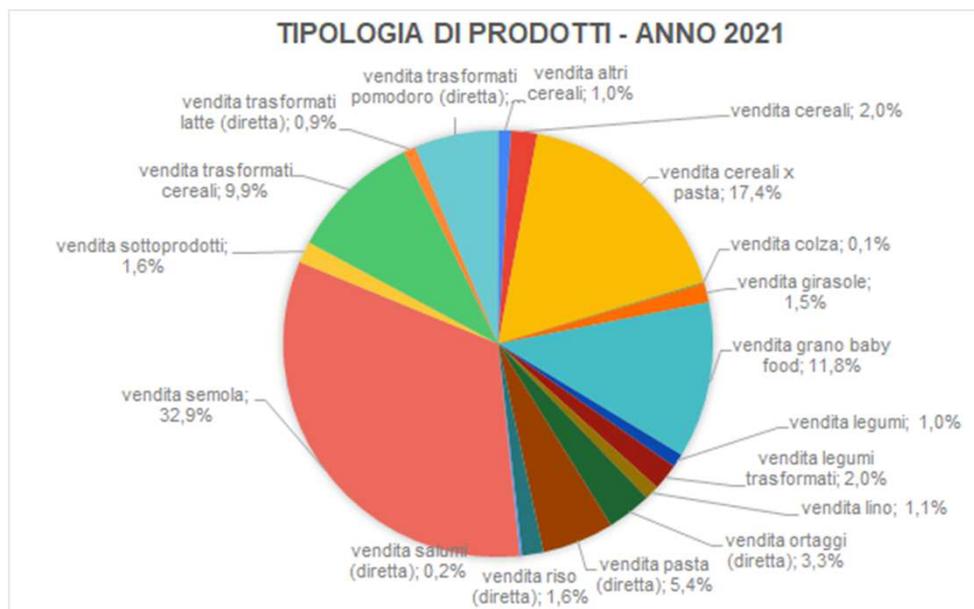
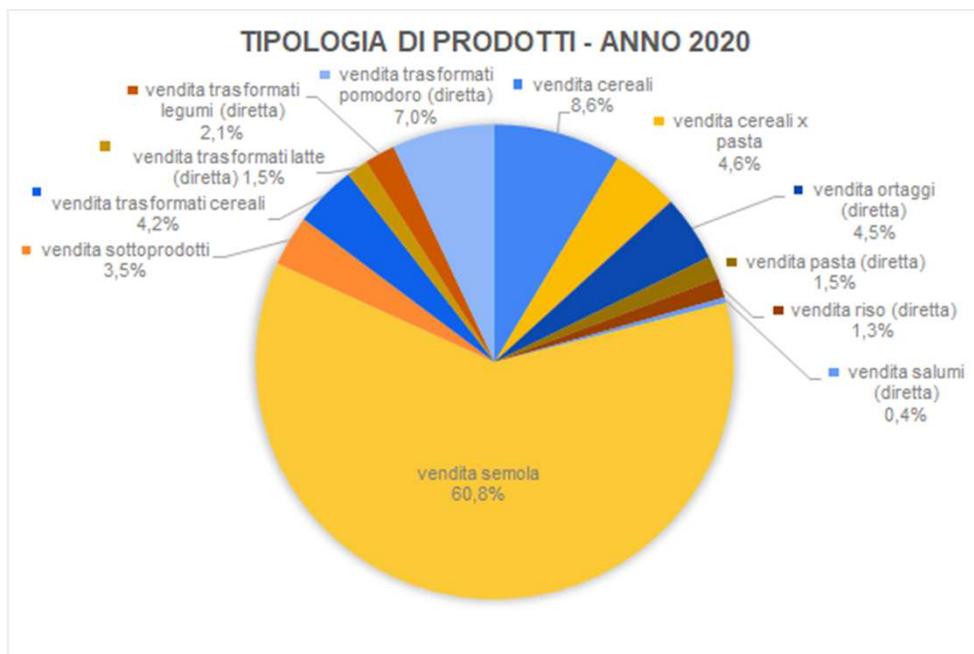
Iris contribuisce anche ad una crescita culturale del cliente, attraverso informazioni chiare e trasparenti sulla produzione biologica.

I prodotti sono dei beni primari e la loro coltivazione con il metodo biologico garantisce una rigenerazione della fertilità della terra. Coltivazione che costituisce anche uno strumento di cura del paesaggio. Nel corso del tempo l'attività agricola di IRIS ha saputo influenzare il tipo di produzioni agricole nel territorio in cui è inserita.

I prodotti di "filiera" in qualche modo trasmettono un senso di comunità e appartenenza al consumatore finale in generale e, al socio, in particolare.

E1 SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

PRODOTTI E SERVIZI SODDISFANO I BISOGNI UMANI FONDAMENTALI E CONTRIBUISCONO AD UNA BUONA VITA



E1 SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

PRODOTTI E SERVIZI SODDISFANO I BISOGNI UMANI FONDAMENTALI E CONTRIBUISCONO AD UNA BUONA VITA

Iris ha riflettuto sul modo con cui contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 e nella tabella seguente sono specificatamente riportati i target, l'attività di Iris e gli indicatori che misurano il contributo.

| Target SDG | ATTIVITA' DI IRIS | INDICATORE | DATO 2020 | DATO 2021 |
|--|---|--|-----------|-----------|
| 2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno | tipologia di prodotti assicurano qualità e nutrimento | N.C. analitica da controlli sui prodotti venduti | 0 | 0 |
| 2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola | il contratto di filiera, con l'intento di dare un reddito dignitoso all'attività agricola | tonnellate prodotti contrattualizzate / anno | 5106 | nd |
| 2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo | con il biologico | N.C. analitica da controlli sui prodotti venduti | 0 | 0 |

E1 SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

PRODOTTI E SERVIZI SODDISFANO I BISOGNI UMANI FONDAMENTALI E CONTRIBUISCONO AD UNA BUONA VITA

| Target SDG | ATTIVITA' DI IRIS | INDICATORE | DATO 2020 | DATO 2021 |
|--|---|--|-----------|-----------|
| 2.5 Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale | recupero di grani , autoprodotto dei semi e dare continuità alle semi successive (non acquistando semi sul mercato che tendono a diminuire la biodiversità) | % in peso di semi autoprodotti | nd | nd |
| 2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei Paesi in via di sviluppo, in particolare nei Paesi meno sviluppati | Bando | % investimenti sul fatturato | | |
| 4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e Professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale | trasferimento di competenze tecniche | n° convegni/anno di promozione del biologico | 3 | 10 |
| 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile | attività nelle scuole | ore di formazione nelle scuole con "A scuola per la terra" | 0 | 0 |

E1 SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

PRODOTTI E SERVIZI SODDISFANO I BISOGNI UMANI FONDAMENTALI E CONTRIBUISCONO AD UNA BUONA VITA

| Target SDG | ATTIVITA' DI IRIS | INDICATORE | DATO 2020 | DATO 2021 |
|--|---|---|-----------|-----------|
| 6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale | con il biologico | | | |
| 6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua | pratiche di irrigazione | consumo specifico acqua / coltura | n.d. | n.d. |
| 7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale | produzione del fotovoltaico | produzione fotovoltaico | n.d. | n.d. |
| 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento Dell'efficienza energetica | interventi di efficientamento degli immobili | consumo pellet / EE | | |
| 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari | assistenza tecnica ai soci | | | |
| 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore | forma cooperativa | ore di lavoro totali / anno | 13.268 | 12.210 |
| 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario | sicurezza progetto spartacus-inserimento migranti | ore lavoro t.indeterminato/ ore lavoro totali | 0,337 | 0,311 |

E1 SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

PRODOTTI E SERVIZI SODDISFANO I BISOGNI UMANI FONDAMENTALI E CONTRIBUISCONO AD UNA BUONA VITA

| Target SDG | ATTIVITA' DI IRIS | INDICATORE | DATO 2020 | DATO 2021 |
|--|---|--|-----------|-----------|
| 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i Paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità | macchina agricola pacciamatura impianto di fitodepurazione immobile e terreno del pastificio | | | |
| 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro | progetto Spartacus | | | |
| 10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso | proporre contratti di lavoro uguali per tutti i lavoratori avventizi, allineati agli standard della contrattazione collettiva nazionale | | | |
| 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali | agricoltura biologica | n° convegni/anno di promozione del biologico | 3 | 10 |
| 12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post raccolto | dalla terra al consumatore, con rapporto diretto per ridurre lo spreco , riutilizzo degli scarti per la produzione di concimi | | | |
| 12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura | le iniziative di sensibilizzazione | n° incontri di sensibilizzazione | 2 | 3 |

E1 SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

PRODOTTI E SERVIZI SODDISFANO I BISOGNI UMANI FONDAMENTALI E CONTRIBUISCONO AD UNA BUONA VITA

| Target SDG | ATTIVITA' DI IRIS | INDICATORE | DATO 2020 | DATO 2021 |
|---|---|--|-----------|-----------|
| 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce | incontri dedicati al tema del cambiamento climatico | n°incontri di sensibilizzazione | 0 | 0 |
| 15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno | esperienze raccontate in un convegno - iris come realtà e testimonianza, modello di riferimento per il recupero di terreni degradati la modalità dell'attività agricola combatte la degradazione del terreno | n° convegni/anno di promozione del biologico | 3 | 10 |
| 15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate | pratica del biologico | n° convegni/anno di promozione del biologico | 3 | 10 |
| 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli | Patti di filiera | tonnellate prodotti contrattualizzate / anno | 5106 | nd |
| 16.8 Allargare e rafforzare la partecipazione dei Paesi in via di sviluppo nelle istituzioni della governance globale | The Last 20 - fra i promotori | n° convegni/anno di promozione del biologico | 3 | 10 |
| 17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile | partecipazione come socio-attivo di AIAB | n° presenza ad incontri AIAB | 0 | 0 |
| 17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati | Bando 5 - da monitorare sulla base della decisione che verrà presa ad aprire | | | |

E1 SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

I prodotti biologici della Cooperativa Iris rafforzano una cultura identitaria basata sulla cura della terra, anche attraverso attività di formazione e di divulgazione per il tramite prevalentemente della Fondazione IRIS “Dalla Terra, per la Terra” (irisfondazione.com).

Ci piace pensare che tutti veniamo dalla Terra e tutti dovremmo fare qualcosa per “Madre Terra” che ci nutre e sostiene ogni giorno della nostra esistenza. Un tempo si pensava che la Terra potesse dare e basta.

Noi di Fondazione Iris, che veniamo dalla Terra in quanto figli di contadini e abbiamo imparato a giocare, ma anche a rispettare la terra fin da piccoli, sappiamo che la Terra va curata. Siamo cresciuti con il sogno di vivere coltivando la terra, e abbiamo realizzato il nostro sogno costituendo la Cooperativa Iris. Cooperativa perché pensavamo e ancor oggi sosteniamo, che la terra è un bene comune, come l’aria che respiriamo e l’acqua che ci disseta. Proprio perché siamo convinti che la terra sia un Bene Comune abbiamo pensato a Fondazione Iris: chi meglio di una fondazione può custodire un bene comune e un patrimonio culturale, professionale, organizzativo maturato in oltre vent’anni di agricoltura biologica e biodinamica?

Attraverso la fondazione vogliamo fare formazione, educazione, ricerca, sviluppo, salvaguardia ambientale e del territorio, assistenza sociale, affinché parte di ciò che ci viene dalla terra venga usato per nutrire la terra, per renderla fertile.

Intendiamo riprendere alcune attività sospese a causa della pandemia, come ad esempio “A scuola per la Terra” – progetto di educazione agroambientale, proposto alle scuole: “La conoscenza, così come aria, acqua e terra, sono un Bene Comune: costruire insieme ai bambini i saperi attorno a queste preziose risorse, permette di educare alla responsabilità legata indissolubilmente al loro utilizzo, perché non si tramuti in sfruttamento”.

A scuola per la Terra, significa quindi non solo educare al rispetto per il pianeta, ma partire dalla terra: dal suolo che ci nutre con la sua complessità. Per questo si parla di educazione agroambientale, dell’agricoltura come elementi chiave per rispettare l’uomo ed il pianeta.

**nel 2021 si sono tenuti
n. 3 riunioni webinar
con i GAS ai quali
hanno partecipato
complessivamente 400
persone.**

E1 SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

PRODOTTI E SERVIZI NON ETICI -

I prodotti/servizi resi da cooperativa IRIS non presentano impatti non etici.

VERSO IL BENE COMUNE

La cooperativa prima della pandemia teneva aggiornato una sorta di registro delle attività di promozione/formazione/sensibilizzazione. Il proposito è quello di tornare a questa buona prassi.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|--|-----|
| E1.1 Prodotti e servizi soddisfano bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita | 7/7 |
| E1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società | 7/7 |
| E1.3 Prodotti e servizi non etici (NEG) | 0/0 |

E2 CONTRIBUTO DELL'ORGANIZZAZIONE ALLA COLLETTIVITÀ

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

IMPOSTE E ONERI SOCIALI

| | 2020 | 2021 |
|--|-----------|-----------|
| Ricavi | 3.654.762 | 4.699.570 |
| Imposte e contributi | | |
| Imposte sul reddito effettivamente pagate (ad esempio, imposte sul reddito e sulle plusvalenze) | 398 | 0 |
| Imposte e i contributi sulle retribuzioni dei lavoratori corrisposte dall'organizzazione | 62.630 | 59.820 |
| Differenza tra salario lordo e netto (somma dell'imposta sul salario e dei contributi previdenziali del lavoratore dipendente - purché trattenuti direttamente dall'azienda) | 13.523 | 1.489 |
| Sussidi | | |
| Somma di tutte le sovvenzioni ricevute dall'organizzazione | | |
| Calcolo del valore aggiunto | | |
| Vendite nette (vendite più altri ricavi) più contributi ricevuti meno spese per consumi intermedi (sono quelli diretti per la produzione) e ammortamenti | 341.819 | 1.908.494 |
| o somma di salari e stipendi, interessi e altri proventi finanziari nonché risultato (annuale) | | |
| Aliquota netta | | |
| Aliquota netta (in percentuale): la somma delle imposte in rapporto al valore aggiunto | 0 | 16,50% |
| Salari dipendenti | 175.629 | 169.105 |
| Imposta reddito / Fatturato % | 0 | |
| Imposte sui salari / Salari % | 35,66% | 35,37% |

E2 CONTRIBUTO DELL'ORGANIZZAZIONE ALLA COLLETTIVITÀ

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE



nel 2021 si è sostenuta
la spesa di euro 500,00
per la stampa di un
opuscolo sulla
raccolta differenziata
pari allo 0,01% rispetto
al fatturato del 2021

CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ

Iris si è ridimensionata a causa del COVID, comunque continua a collaborare attivamente con associazioni e circoli del territorio, nonché con le amministrazioni locali. L'obiettivo di queste attività è sempre quello di diffondere la cultura ed i principi della cooperativa. L'impegno nelle attività di relazione sul territorio è abbastanza importante e ha l'obiettivo di promuovere il metodo di coltivazione biologica, il rispetto per la terra, la proprietà collettiva. Questo impegno, nel corso del tempo, ha dato dei risultati: si è riusciti a far convertire al metodo biologico varie aziende del territorio e a creare una maggiore interazione tra i soggetti economici e sociali esistenti sul territorio. Con la coerenza dei propri comportamenti, l'impresa influisce sul modo di fare dei soggetti con cui entra in relazione.

Ad esempio, è stato stampato il depliant relativo alle spiegazioni sulla raccolta differenziata nonché il calendario delle raccolte fatte da CASALASCA SERVIZI (azienda addetta alla raccolta rifiuti) nel comune di Calvatone e limitrofi.

E2 CONTRIBUTO DELL'ORGANIZZAZIONE ALLA COLLETTIVITÀ

EVASIONE ED ELUSIONE FISCALE

Nessun rischio di elusione fiscale.

MANCATA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IRIS non è soggetta a rischi di corruzione.

VERSO IL BENE COMUNE

Non sempre si riesce a dare evidenza delle azioni volontarie messe in campo nel territorio per promuovere il Biologico. Bisognerebbe strutturare un sistema con cui tracciare tutte le attività svolte in tal senso.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|---|------|
| E2.1 Imposte e oneri sociali | 0/NA |
| E2.2 Contributi volontari a favore della collettività | 7/7 |
| E2.3 Evasione ed elusione fiscale (NEG) | 0/0 |
| E2.4 Mancata prevenzione della corruzione (NEG) | 0/0 |

E3 RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE



IMPATTI AMBIENTALI ASSOLUTI E STRATEGIE DI GESTIONE

Iris si impegna a esaminare gli impatti ambientali, sia quelli derivanti in modo diretto dai processi e attività nell'azienda agricola, sia quelli indiretti, che derivano dalle attività delle imprese della filiera e che sono noti grazie ad informazioni di ritorno dalle analisi dei prodotti agricoli e dei terreni delle imprese della filiera .

Il processo di produzione in Coop Iris, prevede le fasi di coltivazione, stoccaggio, lavorazioni specifiche (essiccazione, macinazione e molitura, eventuale refrigerazione), trasporto e vendita.

Tenendo conto dei processi sopraelencati, gli aspetti e impatti ambientali rilevanti associati alle attività di Iris riguardano:

- i consumi di risorsa idrica per le irrigazioni
- l'utilizzo di mezzi tecnici, materiali quali fertilizzanti o carta per la pacciamatura
- approvvigionamento energetico
- le emissioni di CO2 relativamente ai trasporti e alla logistica, all'utilizzo di gasolio per autotrazione e macchine agricole, e utilizzo GPL per riscaldamento

Per le irrigazioni utilizziamo l'acqua messa a disposizione dal Consorzio di Bonifica Navarolo nel periodo da aprile ad agosto, la cui quota di pagamento è determinata in base agli ettari di estensione delle colture e al piano colturale medio e comprende i costi di bonifica e di servizio per la pulizia dei fossi e dei canali di servizio.

Si utilizzano anche pozzi di proprietà di Iris, in particolare per le irrigazioni degli ortaggi, sfruttando il sistema a gocciolamento con manichette interrato. Questo metodo prevede specifiche pressioni e tempi di erogazione dell'acqua in relazione al periodo e all'ortaggio da irrigare; il sistema consente una ottimizzazione del consumo di acqua e l'assenza di spreco nel periodo da maggio ad agosto.

E3 RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

IMPATTI AMBIENTALI ASSOLUTI E STRATEGIE DI GESTIONE -

Per l'utilizzo di materiali quali fertilizzanti, concimi, carta da pacciamatura o altre sostanze consentite nel biologico, ci avvaliamo, come già detto dell'App XFARM, con la funzione "pro", che ci consente di monitorare carichi e scarichi, ovvero acquisto e utilizzo dei singoli mezzi tecnici impiegati. Questo agevola la tenuta dei registri obbligatori nel regime del biologico, dai quali è possibile evincere le tipologie e quantità di mezzi tecnici acquistati ed impiegati.

Qui un riepilogo per categoria dei mezzi tecnici:

| categoria | UM | 2020 | 2021 |
|------------------------|----|---------|---------|
| fertilizzante | KG | 5.100 | 12.746 |
| fertilizzante | T | 45 | 38 |
| maialini | KG | | 1.350 |
| mangimi | KG | 6.568 | 1.070 |
| pacciamatura | KG | | 386 |
| piantine | NR | 334.360 | 371.420 |
| sementi | KG | 16.990 | 11.675 |
| trattamento | KG | 56 | 262 |
| trattamento | LT | 1.003 | 1.090 |
| trattamento (con rame) | KG | 30 | 30 |

Per quel che riguarda l'approvvigionamento di energia abbiamo in cascina un impianto fotovoltaico di 9 KW, che copre quasi il 50% del fabbisogno energetico dell'azienda agricola. Il restante proviene da energia prodotta da fonti rinnovabili al 100%, grazie alla fornitura con la cooperativa E-Nostra.

Per il riscaldamento si fa utilizzo del pellet. Utilizziamo anche celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, pompe di calore che servono per mantenere la temperatura all'interno delle celle. Questi impianti utilizzano gas refrigeranti.

Si utilizza carta per l'ufficio e come mezzo tecnico per la pacciamatura.

Non vi è impatto ambientale, perché non presenti, relativamente all'uso di:

- sostanze che contribuiscono all'acidificazione (NOx, SOx ,CO2)
- emissioni che promuovono la formazione fotochimica dell'ozono (composti organici, NOx, SOx)
- radiazioni ionizzanti
- emissione o impiego di sostanze tossiche
- fertilizzazione nell'agricoltura (eutrofizzazione)

E3 RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

IMPATTI AMBIENTALI ASSOLUTI E STRATEGIE DI GESTIONE

Di seguito la tabella riportante i dati ambientali rilevanti:

| Aspetto ambientale | Unità di misura | dato 2019 | dato 2020 | dato 2021 |
|---|-----------------|-----------|-----------|-----------|
| Emissioni totali di CO2 | tonnellate | 52,17 | 39,15 | 40,05 |
| Trasporti (mezzi propri) | Km | 62.702 | 29.152 | 37.998 |
| Equivalente CO2 relativo ai trasporti | kg o tonnellate | 12,44 | 5,47 | 7,26 |
| Consumo di benzina | Litri | 1183,2 | 423,3 | 890 |
| Equivalente CO2 relativo al consumo di benzina | kg o tonnellate | 2721,36 | 973,59 | 2047 |
| Consumo di gasolio autotrazione | Litri | 1.698 | 486 | 673 |
| Equivalente CO2 relativo al consumo di gasolio autotrazione | kg o tonnellate | 4.415 | 1.263 | 1.749 |
| Consumo di gasolio agricolo | litri | 7.945 | 6.037 | 5.380 |
| Equivalente CO2 relativo al consumo di gasolio agricolo | kg o tonnellate | 20.657 | 15.697 | 13.987 |
| Consumo di metano autotrazione | Nmc | 2.866 | 1.747 | 1.872 |
| Equivalente CO2 relativo al consumo di metano autotrazione | kg o tonnellate | 5.302 | 3.232 | 3.463 |
| Consumo di energia elettrica | kWh | 42.951 | 40.500 | 42.342 |

E3 RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

IMPATTI AMBIENTALI ASSOLUTI E STRATEGIE DI GESTIONE

Di seguito la tabella riportante i dati ambientali rilevanti:

| Aspetto ambientale | Unità di misura | dato 2019 | dato 2020 | dato 2021 |
|--|--|-----------|-----------|-----------|
| Equivalente CO2 relativo al consumo di corrente | tonnellate | 19.070 | 17.982 | 18.800 |
| Consumo di pellet per riscaldamento | Kg | 275 | 380 | 250 |
| Energia utilizzata per il riscaldamento | kWh/m2a | ND | ND | ND |
| Temperatura media interne durante il periodo di riscaldamento | °C | 19 | 19 | 19 |
| Energia utilizzata per il raffrescamento | kWh/m2a | ND | ND | ND |
| Temperatura media interne durante il periodo di raffrescamento | °C | 24 | 24 | 24 |
| Consumo di acqua potabile e acqua piovana | m3 | ND | ND | ND |
| Consumo di sostanze chimiche (velenose, non velenose) Verde rame (acquisto) | kg | 20 | 30 | 30 |
| Impiego di altri materiali di consumo (CARTA, MANICHETTE, CASSETTE IN PLASTICA) | kg | 1.300 | 1.400 | 1.500 |
| Utilizzo di luce artificiale: consumo energetico, inquinamento di luce in ambienti esterni | Lumen (in ambienti esterni), kwh | ND | ND | ND |
| Emissioni di inquinanti e altre conseguenze ambientali | pari alla rispettiva categoria di effetti standard | ND | ND | ND |

E3 RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

IMPATTI AMBIENTALI RELATIVI

Attualmente non siamo in grado di confrontare l'impatto ambientale delle nostre attività con aziende del settore, ma siamo certi di utilizzare tecnologie all'avanguardia (es. manichette per irrigazione, carta per pacciamatura).

IRIS comunque adotta sistemi di prevenzione dell'impiego di mezzi tecnici (anche se previsti dal metodo biologico, si tratta comunque di prodotti provenienti da processi industriali, che hanno comunque un impatto sull'ecosistema a livello di produzione e commercializzazione); tra questi le lavorazioni del terreno (erpicatura), la gestione attiva delle siepi (mantenimento e cura), l'attento impiego della pratica dell'irrigazione, in particolare ai tempi di irrigazione, l'impiego di trappole artigianali per gli insetti indesiderati.

VIOLAZIONE DEI REQUISITI AMBIENTALI E IMPATTO AMBIENTALE ELEVATO

Gli adempimenti ci sono chiari ma l'attività agricola non ha autorizzazioni, solo quelle del bio che vengono rispettate, quelle consigliate sono raccomandazioni (cfr sono nella parte iniziale del regolamento del biologico). Siamo inoltre soggetti ai controlli periodici per il biologico.

VERSO IL BENE COMUNE

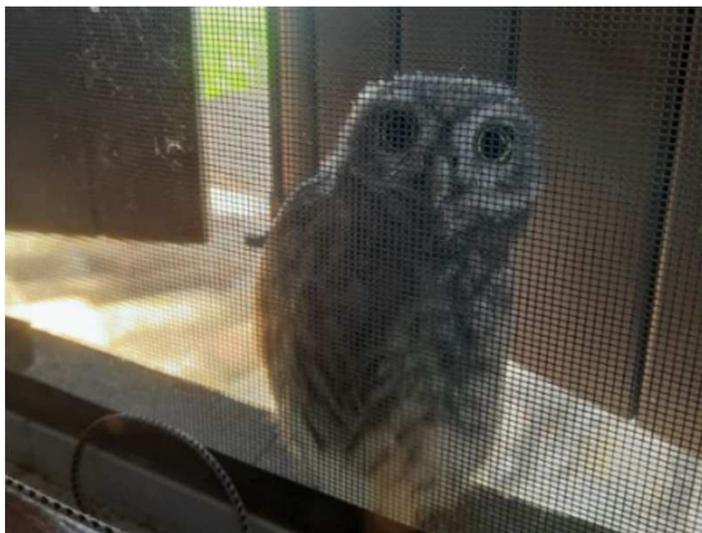
Monitorare i dati e costruire indicatori che siano più utili per i controlli delle emissioni di CO₂.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|---|-----|
| E3.1 Impatti ambientali assoluti e strategie di gestione | 2/2 |
| E3.2 Impatti ambientali negativi | 2/2 |
| E3.3 Violazione dei requisiti ambientali e impatto ambientale elevato (NEG) | 0/0 |

E4 TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE



TRASPARENZA

Le informazioni sono disponibili in cooperativa ma non raccolte in modo sistematico ed organizzato nell'ottica di essere rese fruibili. Questo lavoro è stato fatto in occasione della predisposizione del BBC, ma si dovrà strutturare un sistema di raccolta e registrazione finalizzato a comunicare in modo tempestivo ed efficace agli stakeholder le prestazioni ambientali della Cooperativa.

COINVOLGIMENTO DEL CONTESTO SOCIALE

La festa in cascina tenuta da IRIS sino al 2019 è sempre stata occasione nella quale dialogare con varie categorie di stakeholder su varie tematiche.

Passato il periodo della Pandemia si tornerà a riproporre questo essenziale momento di condivisione. Si prevede, in particolare, di organizzare la Festa in cascina nel corso del prossimo mese di settembre.

Il filo conduttore della Festa 2022 sarà la relazione tra la produzione di cibo e il degrado ambientale, della salute e delle risorse; aspetti caratterizzanti del modello estrattivista "convenzionale".

I convegni presso la cascina di Cooperativa IRIS, in particolare negli ultimi anni, vengono videoregistrati; pertanto rimane una traccia documentata anche di tutti gli interventi delle persone presenti e delle loro eventuali proposte.

E4 TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

MANCANZA DI TRASPARENZA E INFORMAZIONI DELIBERATAMENTE ERRATE

Non si rilevano fattispecie relative ad informazioni non corrispondenti alla realtà, contraddittorie, non fondate scientificamente o in contrasto con i diritti umani.

VERSO IL BENE COMUNE

Strutturare il sistema di raccolta e registrazione delle informazioni di carattere ambientale finalizzato alla trasparenza verso gli stakeholder.

Strutturare una modalità con cui dare evidenza delle istanze sociali che emergono durante i convegni organizzati da cooperativa Iris e di come vengono prese in considerazione ed eventualmente fatte proprie dalla cooperativa.

VALUTAZIONE AUTO/PEER

| | |
|--|-----|
| E4.1 Trasparenza | 6/4 |
| E4.2 Coinvolgimento del contesto sociale | 2/2 |
| E3.3 Mancanza di trasparenza e informazioni deliberatamente errate (NEG) | 0/0 |

MATRICE DEL BENE COMUNE AUTOVALUTAZIONE

PUNTEGGIO
501/1000

Calcolatore del bilancio del Bene Comune - Versione 5.02

Annotazione: Questo non è un attestato.

MATRICE DEL BENE COMUNE

Azienda: IRIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SPA; An

Somma Bilancio: 501 di 1000 punti

ECONOMY
FOR THE COMMON GOOD
An economic model for the future

| Valori ► Gruppi d'interesse ▼ | Dignità umana | Solidarietà & giustizia | Sostenibilità ambientale | Trasparenza & cogestione |
|-------------------------------------|--|---|--|---|
| A: Fornitori | A1: La dignità umana lungo la catena di fornitura | A2: Solidarietà e giustizia nella catena di fornitura | A3: Sostenibilità ecologica nella catena di fornitura | A4: Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la catena di fornitura |
| | 46 di 77 60 % | 62 di 77 80 % | 15 di 77 20 % | 27 di 38 70 % |
| B: Proprietari & partner finanziari | B1: Atteggiamento etico nell'impiego di fondi | B2: Atteggiamento sociale nell'impiego di fondi | B3: Investimenti socio-ecologici e impiego dei fondi | B4: Proprietà e condivisione delle decisioni |
| | 18 di 26 70 % | 41 di 51 80 % | 15 di 77 20 % | 36 di 51 70 % |
| C: Collaboratori | C1: La dignità umana sul posto di lavoro | C2: Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro | C3: Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori | C4: Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda |
| | 13 di 26 50 % | 10 di 26 40 % | 8 di 38 20 % | 10 di 26 40 % |
| D: Clienti & concorrenti | D1: Relazioni etiche con la clientela | D2: Cooperazione e solidarietà con i concorrenti | D3: Conseguenze ecologiche dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi | D4: Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti |
| | 31 di 51 60 % | 21 di 51 40 % | 31 di 51 60 % | 31 di 51 60 % |
| E: Contesto sociale | E1: Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società | E2: Contributo per la collettività | E3: Riduzione delle conseguenze ecologiche | E4: Trasparenza e condivisione sociale delle decisioni |
| | 36 di 51 70 % | 21 di 51 40 % | 10 di 51 20 % | 21 di 51 40 % |

MATRICE DEL BENE COMUNE PEER ASSESSMENT

PUNTEGGIO
546/1000

Group evaluation MATRICE 5.0 (Valutazione in gruppo peer)

Organizzazione, periodo di riferimento: **IRIS Soc. Coop.Agricola (2020-2021), I-26030 Calvatone www.irisbio.com**
Altri partecipanti: Feelera srl sb, TREEBU Srl sb, Azienda Agricola Foradori S.s
Facilitatore: Oberrauch Bernhard, IT-39100 Bozen/Bolzano/Bulsan.

L'ECONOMIA
DEL BENE COMUNE
Un modello economico che ha futuro

Il presente documento attesta il risultato e l'avvenuta valutazione reciproca tra un gruppo di organizzazioni, partendo da un'auto-valutazione. Ai fini di questa attestazione non vengono richiesti documenti probanti: le organizzazioni partecipanti alla valutazione di gruppo hanno validato reciprocamente i risultati delle autovalutazioni di ciascuna organizzazione, in un processo di raffronto delle proprie politiche e azioni orientate al Bene Comune. Il facilitatore fa da garante per una valutazione coerente. Si precisa che i risultati della valutazione tra pari possono differire da quelli risultanti da un audit esterno.
Per ulteriori informazioni sulla matrice, sui temi ed aspetti e sul sistema audit si consulti: www.febc.eu o www.economia-del-bene-comune.it

Punteggio complessivo group evaluation:

546/1000

Attestato valido fino al 16.06.2024

| Valore Portatore d'interesse | Dignità umana | Solidarietà & giustizia | Sostenibilità ecologica | Trasparenza & condivisione delle decisioni | Punteggio complessivo per PORTATORE DI INTERESSE |
|-------------------------------------|--|---|--|---|--|
| A) Fornitori | A1 La dignità umana lungo la filiera | A2 Solidarietà e giustizia nella filiera | A3 Sostenibilità ecologica nella catena di fornitura | A4 Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la filiera | A 63% (Punti 169/269) |
| | 50% (Punti 38/77) | 70% (Punti 54/77) | 70% (Punti 54/77) | 60% (Punti 23/38) | |
| B) Proprietari & partner finanziari | B1 Atteggiamento etico nell'impiego di fondi | B2 Atteggiamento sociale nell'impiego di fondi | B3 Investimenti socio-ecologici e impiego dei fondi | B4 Proprietà e condivisione delle decisioni | B 61% (Punti 126/205) |
| | 70% (Punti 18/26) | 80% (Punti 41/51) | 40% (Punti 31/77) | 70% (Punti 36/51) | |
| C) Collaboratori | C1 La dignità umana sul posto di lavoro | C2 Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro | C3 Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori | C4 Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda | C 35% (Punti 41/116) |
| | 50% (Punti 13/26) | 40% (Punti 10/26) | 20% (Punti 8/38) | 40% (Punti 10/26) | |
| D) Clienti & concorrenti | D1 Relazioni etiche con la clientela | D2 Cooperazione e solidarietà con i concorrenti | D3 Conseguenze ecologiche dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi | D4 Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti | D 56% (Punti 114/204) |
| | 60% (Punti 31/51) | 50% (Punti 26/51) | 60% (Punti 31/51) | 50% (Punti 26/51) | |
| E) Contesto sociale | E1 Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società | E2 Contributo per la collettività | E3 Riduzione delle conseguenze ecologiche | E4 Trasparenza e condivisione sociale delle decisioni | E 48% (Punti 97/204) |
| | 70% (Punti 36/51) | 70% (Punti 36/51) | 20% (Punti 10/51) | 30% (Punti 15/51) | |
| Punteggio complessivo per VALORE | 1 59% (Punti 136/231) | 2 65% (Punti 167/256) | 3 46% (Punti 134/294) | 4 51% (Punti 110/217) | |

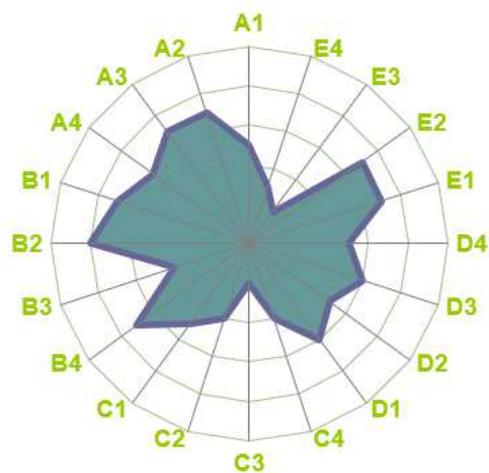
Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia
Il Presidente pro tempore: dott.ssa Lidia Di Vece

Facilitatore:

Bernhard Oberrauch

[Mod. Rev. 16.06.2022]

STELLA DEI TEMI



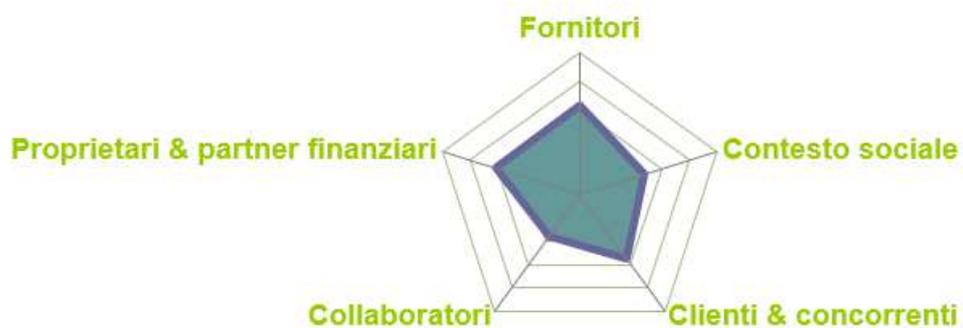
| QUADRO DEL BILANCIO | | |
|---------------------|--------------------|-------------|
| A1 | 38 di 77 | 50 % |
| A2 | 54 di 77 | 70 % |
| A3 | 54 di 77 | 70 % |
| A4 | 23 di 38 | 60 % |
| B1 | 18 di 26 | 70 % |
| B2 | 41 di 51 | 80 % |
| B3 | 31 di 77 | 40 % |
| B4 | 36 di 51 | 70 % |
| C1 | 13 di 26 | 50 % |
| C2 | 10 di 26 | 40 % |
| C3 | 8 di 38 | 20 % |
| C4 | 10 di 26 | 40 % |
| D1 | 31 di 51 | 60 % |
| D2 | 26 di 51 | 50 % |
| D3 | 31 di 51 | 60 % |
| D4 | 26 di 51 | 50 % |
| E1 | 36 di 51 | 70 % |
| E2 | 36 di 51 | 70 % |
| E3 | 10 di 51 | 20 % |
| E4 | 15 di 51 | 30 % |
| SOMMA | 546 di 1000 | 55 % |

STELLA DEI VALORI



| QUADRO DEL BILANCIO | | | |
|--------------------------|------------|----------------|-------------|
| Dignità umana | 136 | di 231 | 59 % |
| Solidarietà & giustizia | 167 | di 256 | 65 % |
| Sostenibilità ambientale | 133 | di 295 | 45 % |
| Trasparenza & cogestione | 110 | di 218 | 51 % |
| SOMMA | 546 | di 1000 | 55 % |

STELLA DEGLI STAKEHOLDER



| QUADRO DEL BILANCIO | | | |
|----------------------------------|------------|----------------|-------------|
| Fornitori | 169 | di 269 | 63 % |
| Proprietari & partner finanziari | 126 | di 205 | 61 % |
| Collaboratori | 41 | di 115 | 36 % |
| Clienti & concorrenti | 113 | di 205 | 55 % |
| Contesto sociale | 97 | di 205 | 48 % |
| SOMMA | 546 | di 1000 | 55 % |

Saremo lieti di dare risposta a dubbi o curiosità che potessero insorgere in chi avrà dedicato del tempo alla lettura di questo bilancio.

Contattaci scrivendo a:

info@iriscoop.bio